



**un Filo  
Naturale**

Una comunità che partecipa  
per trasformare la sfida  
del cambiamento climatico  
in opportunità.

# **Strategia di Transizione Climatica**

## **Report Azione 7.3.4**

Spazi Attivi

Progettazione partecipata  
e sviluppo progetti

Terza parte

Anno 2024

a cura di Urban Center Brescia  
con Sociolab e Ecòl  
e con la collaborazione di Michela Nota



Con il contributo di

Fondazione  
**CARIPLO**



Regione  
Lombardia



## Report Azione 7.3.4

### Spazi Attivi

### TERZA PARTE

### Sviluppo dei progetti

Brescia, anno 2024

## Sommario

3. Risultati del questionario Outreach	5
4. Proposte progetti preliminari elaborate dai consulenti delle Studio Ecòl	19
4.1 Area Viale Piave - Playground. Il progetto diffuso	19
4.2 Area Carmine - Fading the border. Il confine aperto.	25
5.1 Conferenza dei Servizi - 09 Febbraio 2024	31
5.2 Conferenza dei Servizi - 21 Febbraio 2024	32
5.3 Incontro con Soprintendenza per la Zona del Carmine	35
5.4 Riunione integrativa con gli uffici dell'Edilizia Scolastica e della Sismica per Zona Viale Piave	41
5.5 Riunione integrativa con Settore Mobilità per BiciMia	41



Con il contributo di | AMBIENTEPARCO | CMCC | Fondazione CARIPLO | Regione Lombardia

**Strategia di transizione climatica**

# SpaziAttivi



**Per informazioni:**

Urban Center Brescia  
Via Moretto, 78  
tel. 030/297.8770 -1-2  
[urbancenter@comune.brescia.it](mailto:urbancenter@comune.brescia.it)

<https://www.comune.brescia.it/aree-tematiche/urban-center/laboratorio-di-cultura-urbana>

**Un Filo Naturale**

<https://www.comune.brescia.it/aree-tematiche/urban-center/progetto-un-filo-naturale/un-filo-naturale-una-comunita-che-partecipa/un-filo-naturale-home-page>

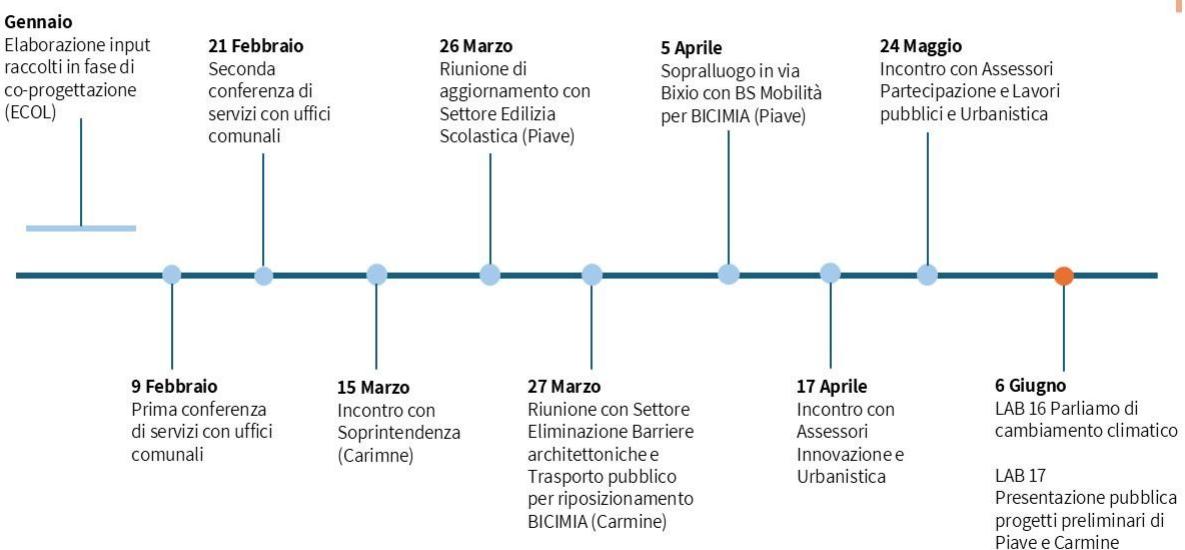
**SpaziAttivi**

<https://www.comune.brescia.it/aree-tematiche/urban-center/progetto-un-filo-naturale/spaziattivi-2022#documenti>

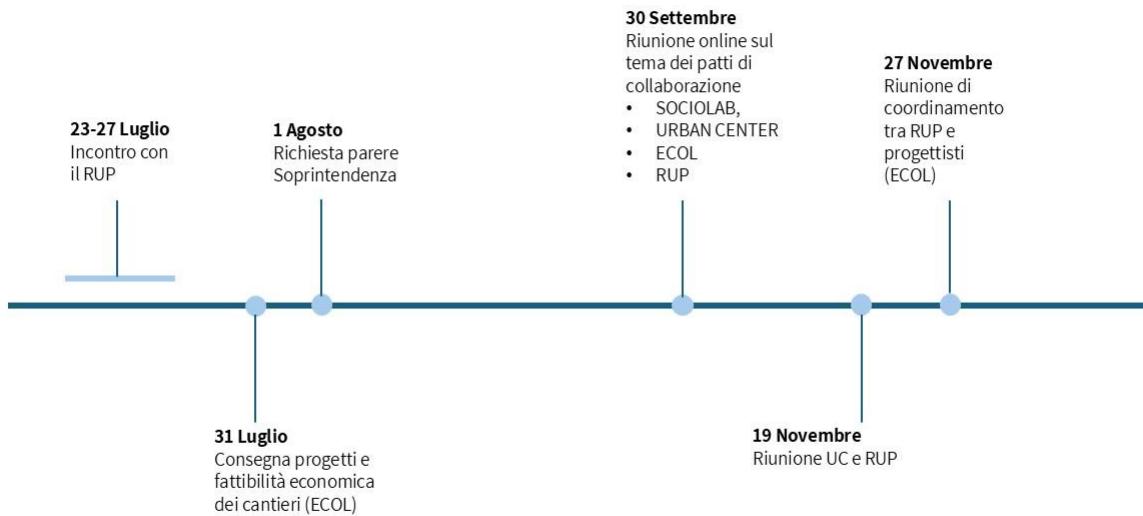
Durante il 2024 sono stati elaborati da parte dei consulenti di Ecòl gli input raccolti durante la precedente fase di co-progettazione e il confronto con gli uffici competenti del comune di Brescia circa lo stato di fattibilità e di attuazione dei lavori. Durante il primo semestre dell'anno, la bozza progettuale fornita da Ecòl è stata discussa dai settori di competenza con due conferenze di servizi per esprimere pareri relativi a questioni tecniche. Successivamente, è stata presentata alla cittadinanza una prima versione progettuale degli interventi. Nell'estate del 2024 vi è stata la consegna finale dei progetti da parte dei consulenti di Ecòl, al quale sono seguiti incontri interni di coordinamento per l'approvazione definitiva del progetto da parte del Comune di Brescia.

## 2024 – I semestre

### FASE DI CO-PROGETTAZIONE



## 2024 – II semestre



## Risultati del questionario Outreach

Le consulenti di Sociolab, insieme ad Urban Center Brescia, hanno iniziato a raccogliere risposte ad un questionario in formato cartaceo durante la fase di outreach, intervistando i fruitori presenti nella due aree. Nel periodo tra il 16 ottobre e il 31 dicembre il questionario è stato divulgato anche in versione digitale e sono state raccolte 221 risposte di cui il 27% per la Zone del Carmine e il 71% per la Zona di Viale Piave. Di seguito sono riportati i risultati rielaborati da Sociolab.



## L'OPINIONE DEGLI ABITANTI

### Voci da Viale Piave e dalla Zona del Carmine

A cura di Sociolab



Gennaio 2024





**Strategia di transizione climatica**



# **SpaziAttivi**

## INTRODUZIONE

### VOCI INTERGENERAZIONALI

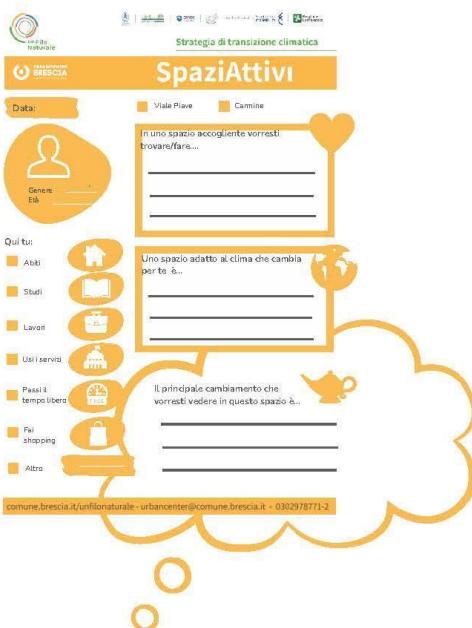
#### LE VOCI DA VIALE PIAVE

#### LE VOCI DAL CARMINE

# INTRODUZIONE

Urban Center Brescia apre le porte alla città con il progetto Spazi Attivi, fatto di passeggiate, incontri e laboratori per rendere Viale Piave e la Zona del Carmine luoghi più belli, accoglienti e resistenti al cambiamento climatico.

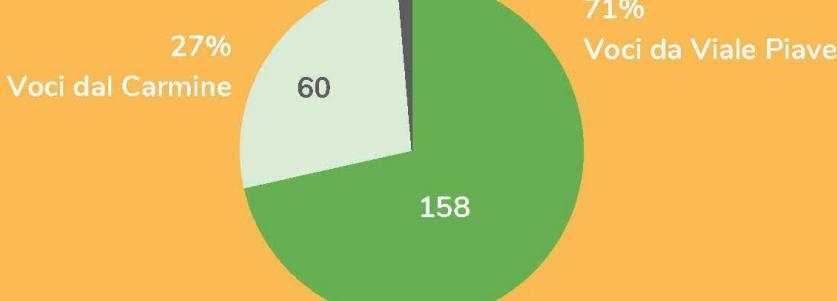
Cittadini e cittadine, studenti e studentesse, insegnanti, commercianti, associazioni possono partecipare per progettare gli spazi insieme al Comune di Brescia e agli architetti e alle architette dello Studio ECÒL.



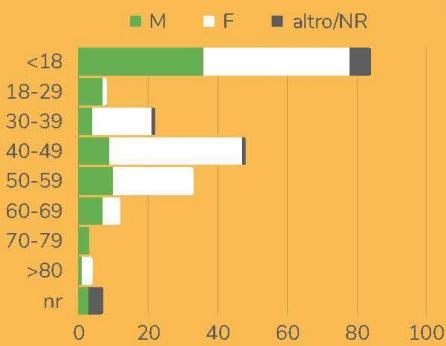
Tra le attività del progetto, un’attività di ascolto degli “utenti” di Viale Piave e della zona del Carmine ha permesso di raccogliere contributi diversificati su aspettative e priorità da un’ampia varietà di persone.

L’ascolto è stato progettato da Sociolab e realizzato in presenza durante le attività di animazione territoriale e i laboratori realizzati nelle due aree e da remoto tramite un modulo informatizzato per permettere a chiunque di contribuire con le proprie idee. Di seguito una breve sintesi di quanto emerso dall’ascolto.

 Tra il 16 Ottobre al 31 Dicembre 2023 sono state ascoltate **221 persone**



## VOCI INTERGENERAZIONALI



Le due aree di intervento di spazi attivi su cui si è concentrato l'ascolto vedono al centro due importanti poli scolastici della città. Per questo è stato importante ascoltare le voci di studenti e studentesse. I e le minori che hanno risposto sono oltre 80 e rappresentano circa il 30% delle persone ascoltate, hanno un'età compresa tra i 10 e i 14 anni e si concentrano quasi esclusivamente su viale Piave dove, infatti,

ha sede la scuola secondaria inferiore e dove rappresentano oltre il 50% delle persone ascoltate. Dalle loro voci accanto ad alcune risposte fantasiose ("fontanelle che danno da bere il the alla pesca" "Un distributore di smoothie", l'uso di materiali provenienti da videogiochi) emergono alcuni temi quali la percezione di insicurezza di pedoni e ciclisti legata alla velocità e allo spazio utilizzato per il traffico veicolare ed il desiderio di vedere gli spazi - in particolare ma non solo quelli in prossimità delle scuole - colorarsi e arredarsi con allestimenti per il gioco ed il tempo libero.

Le persone di età compresa tra 18 e 29 anni (4%) e tra 30 e 39 anni (10%) sono particolarmente attente al tema della socializzazione, dell'incontro, dell'uso dello spazio pubblico da parte di utenti diversi, e in generale della vivacità. Le persone tra i 40 e i 49 anni (22%) mettono in particolare l'accento sull'uso dello spazio da parte di bambini e famiglie.

Tra le persone con più di 50 anni (23%) emergono con maggiore frequenza temi quali l'importanza del silenzio, del rispetto e della quiete, i temi del disturbo provocato dalle attività serali e notturne ("la movida") della la sporcizia che genera, e più in generale dell'importanza di intervenire sui fenomeni di degrado percepito dell'area. Va invece sottolineato che l'attenzione al tema del clima che cambia e l'importanza della vegetalizzazione, della permeabilità dei suoli e della piantumazione di alberi come strategia di mitigazione dell'impatto del cambiamento climatico sono elementi trasversali a tutte le fasce d'età.

## Le voci da Viale Piave



**158**  
voci ascoltate



Età



Le persone ascoltate frequentano Viale Piave per

studio

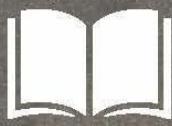
servizi

residenza

tempo libero

shopping

lavoro



92



59



58



45



24



22



## DESIDERI E IDEE PER UNO SPAZIO ACCOGLIENTE

Dalle risposte delle persone rispondenti per Viale Piave emergono diversi temi e concetti ricorrenti relativi a cosa vorrebbero trovare in uno spazio accogliente:

**Verde e Natura:** uno spazio accogliente è uno spazio verde, ricco di lberi, fiori e aree naturali.

**Panchine e Zone Relax:** uno spazio accogliente ha arredi che permettano la sosta, la seduta e il riposo, così come spazi riparati dal sole e dalla pioggia per poter sostare in modo confortevole.

**Sicurezza Stradale:** uno spazio accogliente è uno spazio sicuro, con attraversamenti pedonali e piste ciclabili, limitazione della velocità del traffico e spazi protetti per i bambini.

**Pulizia e Ordine:** uno spazio accogliente è uno spazio curato e pulito, con strade e parchi pubblici ben tenuti e contenimento delle situazioni di degrado o di insicurezza.

**Attività Ricreative e Sportive:** uno spazio accogliente ha spazi attrezzati per attività di socializzazione, sportive e ludiche, come giochi per bambini, campetti da calcio, tennis, basket e un fontanello per l'acqua.

**Mobilità Sostenibile:** uno spazio accogliente incoraggia la mobilità sostenibile, con piste ciclabili, rastrelliere sicure e zone pedonali.

**Partecipazione Comunitaria:** uno spazio accogliente coinvolge la comunità nella progettazione e manutenzione degli spazi.

**Commerci e Attività:** uno spazio accogliente ha servizi e commerci di vicinato (salumeria, forneria, bar aperti anche la mattina) e una vita notturna vivace ma inclusiva, che non sfoci nel degrado e nel rumore nelle ore piccole.

**Iniziative per i Giovani:** uno spazio accogliente per i giovani offre attività ricreative, culturali, ludiche e di socializzazione.

**Accessibilità:** uno spazio accogliente è accessibile, ha meno barriere architettoniche e più spazi liberi per la fruizione comune.



## PAROLE CHIAVE PER UNO SPAZIO ADATTO AL CLIMA CHE CAMBIA



Dalle risposte per Viale Piave, si possono identificare alcuni temi utili alla progettazione in risposta al cambiamento climatico:

**Vegetalizzazione:** La presenza di alberi, aree verdi, orti e compostiere è citata come fondamentale per affrontare i cambiamenti climatici. La vegetazione viene vista come un mezzo per assorbire lo smog, migliorare la qualità dell'aria e contribuire al benessere generale.

**Adattamento e protezione:** Gli abitanti propongono soluzioni che includono la riduzione dell'asfalto e l'aumento della permeabilità del suolo, l'attenzione alla corretta gestione delle acque reflue e piovane, la piantumazione di alberi e la realizzazione di spazi con zone d'ombra, coperture, tettoie (anche in prossimità delle scuole) e portici, per potersi proteggere dagli effetti del cambiamento climatico, come le alte temperature estive o le piogge intense.

**Mobilità sostenibile:** Tra le proposte vi sono l'incremento di piste ciclabili sicure, la riduzione della circolazione veicolare, la separazione tra traffico veicolare e aree pedonali, la riduzione dei parcheggi, servizio bus frequente e tettoie alle fermate.

**Educazione e Consapevolezza:** Emerge la proposta di affiggere infografiche su stili di vita sostenibili e consapevolezza riguardo a tematiche ambientali.



## IL PRINCIPALE CAMBIAMENTO CHE LE PERSONE VOGLIONO VEDERE

**Uno spazio con più verde e più attenzione alla sostenibilità** (Aumento della presenza di alberi, fiori, piante, alberi e aree verdi, riduzione del numero di auto e promozione di soluzioni di mobilità sostenibile come piste ciclabili sicure, etc)

**Uno spazio più colorato e accogliente** (spazi colorati, con panchine per il relax e la socializzazione e l'incontro, recuperando ad esempio il piazzale davanti alla scuola come luogo di incontro, etc)

**Uno spazio con più sicurezza e presidio** (migliorare sicurezza e illuminazione, creare percorsi sicuri per i pedoni e piste ciclabili lontane dal traffico, ridurre la velocità delle auto per aumentare la sicurezza stradale, sensibilizzare sulle zone pedonali e sulla corretta raccolta differenziata, etc)

“Vorrei poter usufruire di tutti gli spazi disponibili per lo svago e la socializzazione e il gioco, senza barriere e cancelli. Più alberi che dividono Viale Piave dall'area della scuola. Panchine, sedute, giochi, ciclabili...Meno asfalto, più colore e verde.

Più eventi di socializzazione.”

“Vorrei vederci le persone che vengono a passeggiare e a sostare qui nel tempo libero.”

“Un'area giochi adatta per tutte le età, rendere più bello il campino, creare uno spazio anche per i più piccoli, colorare le ringhiere.”

“Vorrei poter andare in bici, giocare senza paura delle auto e vedere che tutti teniamo pulito e ordinato.”

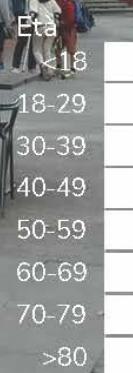
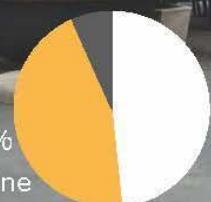
Vorrei che questo piazzale diventasse una piazza di incontro con un'identità e una vocazione (espressione lettura - teatro - musica)

## Le voci dal Carmine



60  
voci ascoltate

45 %  
femmine



0 2 4 6 8 10 12 14

Le persone ascoltate frequentano il Carmine per  
tempo libero residenza servizi lavoro studio shopping



29



27



18



9



6



5

10



## DESIDERI E IDEE PER UNO SPAZIO ACCOGLIENTE

Dalle risposte delle persone rispondenti per la zona del Carmine emergono diversi temi e concetti ricorrenti relativi a cosa vorrebbero trovare in uno spazio accogliente:

**Verde e Natura:** uno spazio accogliente ha spazi verdi, alberi, panchine, fontane e aree ombreggiate e "morbide" dove potersi sedere.

**Spazi per la socializzazione:** Spazi accoglienti sono spazi adatti alla socializzazione, con sedute, zone d'ombra e luoghi dove incontrare persone aperte all'incontro.

**Sicurezza e Pulizia:** Uno spazio accogliente è sicuro e pulito, adeguatamente illuminato di sera, un luogo in cui le persone sono rispettose degli altri e degli spazi comuni e che non presenta fenomeni di degrado, droga o delinquenza o effetti negativi della "movida" (sporcizia, rumore, etc). La tranquillità ed il silenzio notturno sono elementi menzionati.

**Zona Senza Traffico:** è menzionata l'assenza di automobili o la richiesta di aree senza traffico, ricorre.

**Accessibilità e rispetto:** La gentilezza e l'accessibilità sono aspetti evidenziati, con richieste di spazi aperti a tutti e rispetto reciproco.



## SpaziAttivi



### IL PRINCIPALE CAMBIAMENTO CHE LE PERSONE VOGLIONO VEDERE

**Uno spazio con più verde e più attenzione alla sostenibilità** (maggiore presenza di alberi, piante e aree verdi; rimozione dell'asfalto e sostituzione con superfici permeabili, meno auto e più attenzione alla pedonalità, etc)

**Uno spazio organizzato intorno alle persone che lo utilizzano** (riconsiderazione della posizione del noleggio bici e delle rastrelliere per ottimizzare lo spazio a disposizione dei bambini; aggiunta di distributore di acqua, coperture per riparo dalla pioggia; riorganizzazione dei cassonetti della spazzatura e informazioni più chiare sulla raccolta)

**Un spazio con più colore e "bellezza"** (Decorazioni verticali e a terra, soprattutto ma non solo intorno alle scuole, colorazione della ringhiera, possibilmente con temi inclusivi come quelli della comunità LGBTQIA+, valorizzazione dell'identità multiculturale e vivace del quartiere, etc).

**Un spazio con più sicurezza e presidio** (controllo del fenomeno della movida, promozione di rispetto, educazione e inclusività da parte di chi fruisce degli spazi, miglioramenti nella pulizia e nell'ordine degli spazi pubblici, progettazione che incoraggi l'uso degli spazi in momenti diversi della giornata, etc)

*"Nel posto dove aspettiamo i nostri genitori vorrei più spazio, un ripostiglio per gli zaini e una tettoia per quando piove."*

*"Mi immagino uno spazio "tipo Olanda" con panchine non classiche ma con cui si può giocare e giochi a terra colorati (campane etc) e tavoli da ping pong per i bambini che aspettano i fratelli uscire da scuola."*

*"Vorrei che i bambini venissero qui e dicessero che la scuola è bella"*

*"Una progettazione orientata da un pensiero multiculturale e inclusivo."*

*"Un fenomeno della movida più controllato."*

*"A parte per l'entrata e l'uscita di scuola, lo spazio è poco utilizzato durante il giorno per cui sarebbe importante integrare funzioni diverse affinché possa vivere anche in altri momenti del giorno. Prevedere trasformazioni che attirino anche gli studenti universitari (giurisprudenza è molto vicina) e che possano essere utilizzate (e non distrutte) anche da chi frequenta lo spazio la sera."*



## PAROLE CHIAVE PER UNO SPAZIO ADATTO AL CLIMA CHE CAMBIA



Dalle risposte per la zona Carmine, si possono identificare alcuni temi utili alla progettazione in risposta al cambiamento climatico:

**Vegetalizzazione:** La riduzione dell'area asfaltata e del "cemento" in favore di un aumento di suolo permeabile e infrastrutture verdi è vista come una strategia per adattarsi alle alte temperature ed ai fenomeni metereologici estremi, ma anche come un mezzo per migliorare gli spazi di socialità per adulti e bambini.

**Ombreggiatura e protezione:** La preferenza è per spazi ricchi di verde che consentano di respirare, che creino zone ombreggiate ed aree fresche. L'uso di velari e tettoie è visto come funzionale a creare spazi protetti in caso di pioggia o di temperature estreme.

**Materiali e soluzioni tecniche:** Vengono proposte alcune soluzioni tecniche volte alla mitigazione del calore, al risparmio energetico e alla sostenibilità sociale e ambientale, come l'uso di materiali di costruzione di colore chiaro, l'installazione di pannelli solari, di pannelli o infrastrutture che assorbono lo smog e il rumore, fino all'allestimento di biciclette in cui l'energia cinetica generata pedalando venga trasformata in energia elettrica.

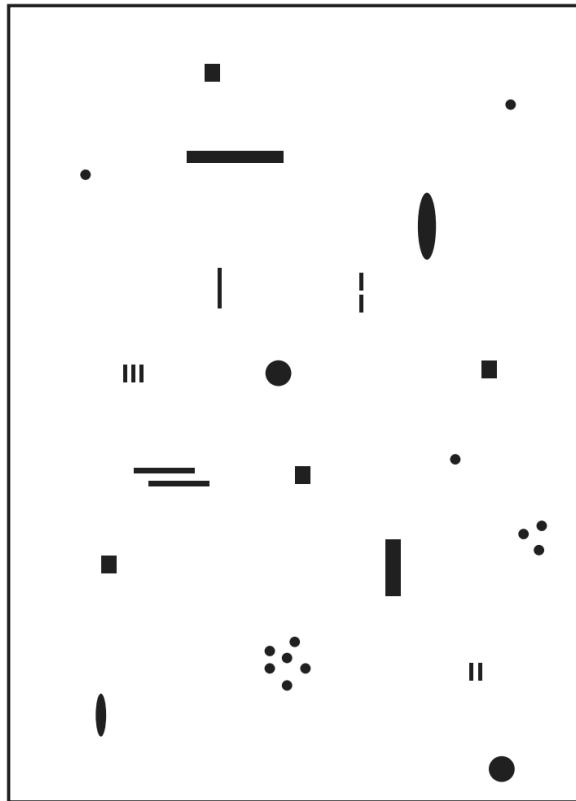
## Proposte progetti preliminari elaborate dai consulenti delle Studio Ecòl

Nel mese di gennaio 2024 i consulenti di Ecòl studio hanno elaborato le informazioni raccolte durante il processo di co-progettazione e hanno presentato all'ufficio di Urban Center Brescia il concept di entrambe le aree di progetto.

### Area Viale Piave - Playground. Il progetto diffuso

#### a) Concept

Nel presente documento, si espone una prima rielaborazione delle idee emerse dal percorso di co-progettazione "Spazi Attivi", incentrato sugli interventi di riqualificazione degli spazi aperti urbani. L'obiettivo principale è sensibilizzare la cittadinanza ai temi del cambiamento climatico, promuovendo una maggiore aggregazione sociale. Fase di Verifica di Fattibilità e Proposta Progettuale: In fase preliminare al progetto di fattibilità tecnico-economica, si propone una prima bozza del progetto da sottoporre in Conferenza di Servizi. La strategia per Viale Piave consiste nell'organizzare una serie di piccoli interventi lungo il percorso, collegando le aree scolastiche alla piastra sportiva, al fine di migliorare vivibilità, sosta, qualità ambientale e dare un senso riconoscibile a tutta l'area. Il progetto mira a lavorare sulla percezione del luogo, al momento frammentata e spesso definita degradata da parte dei suoi fruitori. L'idea progettuale è quella di lavorare con elementi in metallo colorati, progettati come sculture che possano fungere sia da arredo urbano che da playground diffuso e immaginario, capace di stimolare la creatività e curiosità da parte del pubblico che maggiormente fruisce l'area: i bambini e le bambine che maggiormente frequentano le due scuole presenti nel sito di progetto.



Architetto Emanuele Barilli  
Architetto Olivia Gori

b) Stategia

## Strategia

Step di progetto



**ECÒL**

Architetto Emanuele Barilli  
Architetto Olivia Gori

### c) Azioni propedeutiche

Le azioni propedeutiche previste sono:

a) eliminazione dei dissusori;

l'eliminazione è propedeutica alla pedonalizzazione della banchina stradale, si ritrova così un percorso lineare e sicuro per i pedoni e gli studenti, senza interruzioni dovute al traffico.

b) eliminazione dei parcheggi sopra la banchina;

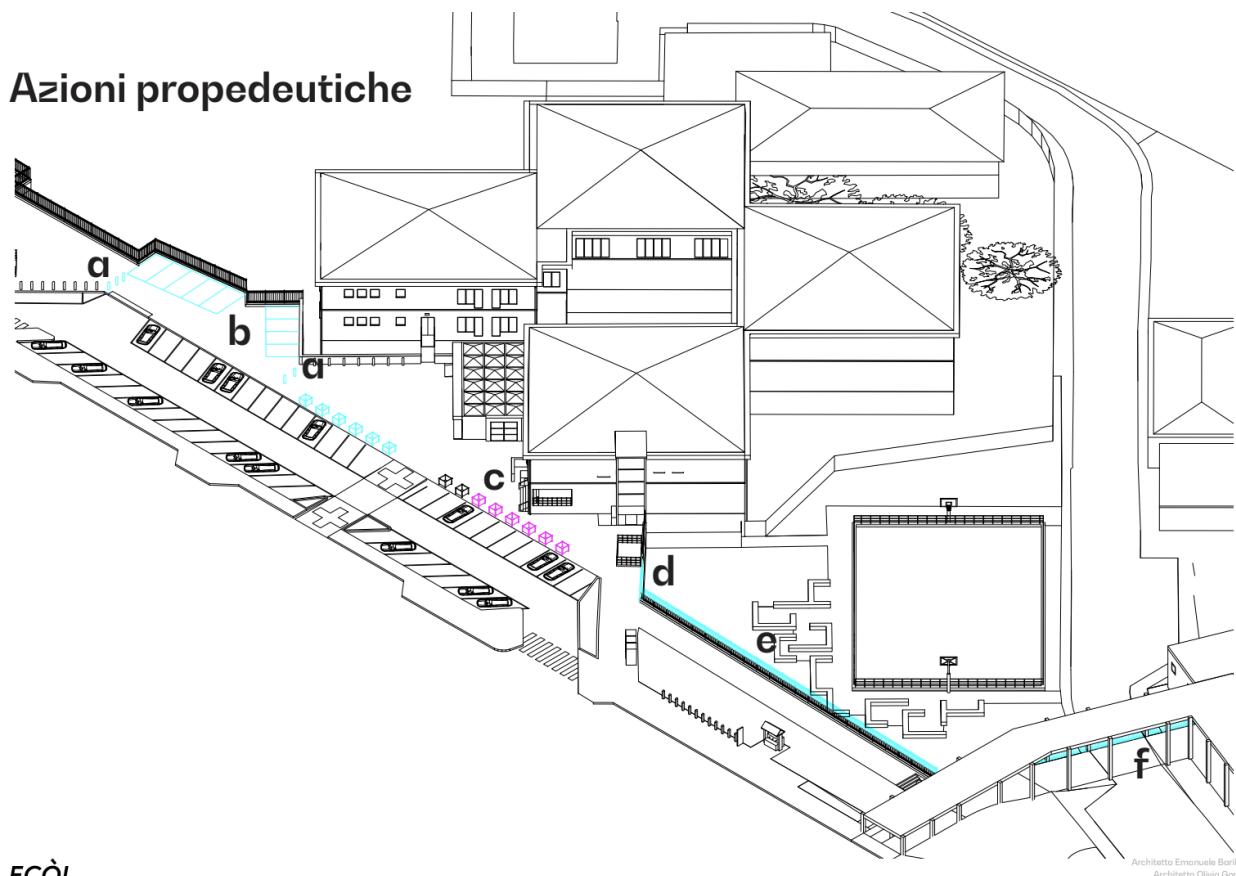
si tratta di un intervento propedeutico alla creazione di luoghi per la sosta e la socialità, da realizzare nella zona più ombreggiata dell'area.

c) spostamento delle fioriere esistenti;

Raggruppamento delle fioriere esistenti nel tratto che va dalle scuole Ungaretti al monumento degli alpini, questo permette di infittire la barriera di protezione di questo tratto di banchina.

- d) eliminazione di intera porzione di cancellata;  
per creare un nuovo accesso diretto a quota della piastra, così da colle gare il percorso sopraelevato ai giardini sottostanti tramite una scala e uno scivolo.
- e) taglio di porzione di cancellata ad altezza ringhiera;  
per favorire l'introspezione si prevede il taglio altezza ringhiera della cancellata lungo tutto viale Piave.
- f) eliminazione del cancello di separazione della piastra sportiva; così da favorire l'ingresso e la fruizione alla zona sportiva e migliorare la percezione dell'area.

### Azioni propedeutiche



#### d) Azioni propedeutiche

Gli interventi previsti sono:

- 1) Realizzazione di un sistema di sedute lungo i prospetti della scuola Carducci; Si propone questo intervento per sfruttare l'ombreggiamento generato dai prospetti dalla scuola stessa.
- 2) Affissione di lettere metalliche con il nome delle scuole Carducci e Ungaretti; Al fine di collegare i nuovi interventi sulla banchina al sistema delle scuole, rendere riconoscibili i

luoghi e dare unità al progetto, si propone di realizzare un lettering per le scuole in linea con il resto degli altri interventi.

3) Demineralizzazione di piccole porzioni di asfalto al fine di creare delle aiuole; l'intervento vuole rendere più piacevole l'ambiente e rafforzare il bordo di protezione esistente tra strada e le scuole Carducci.

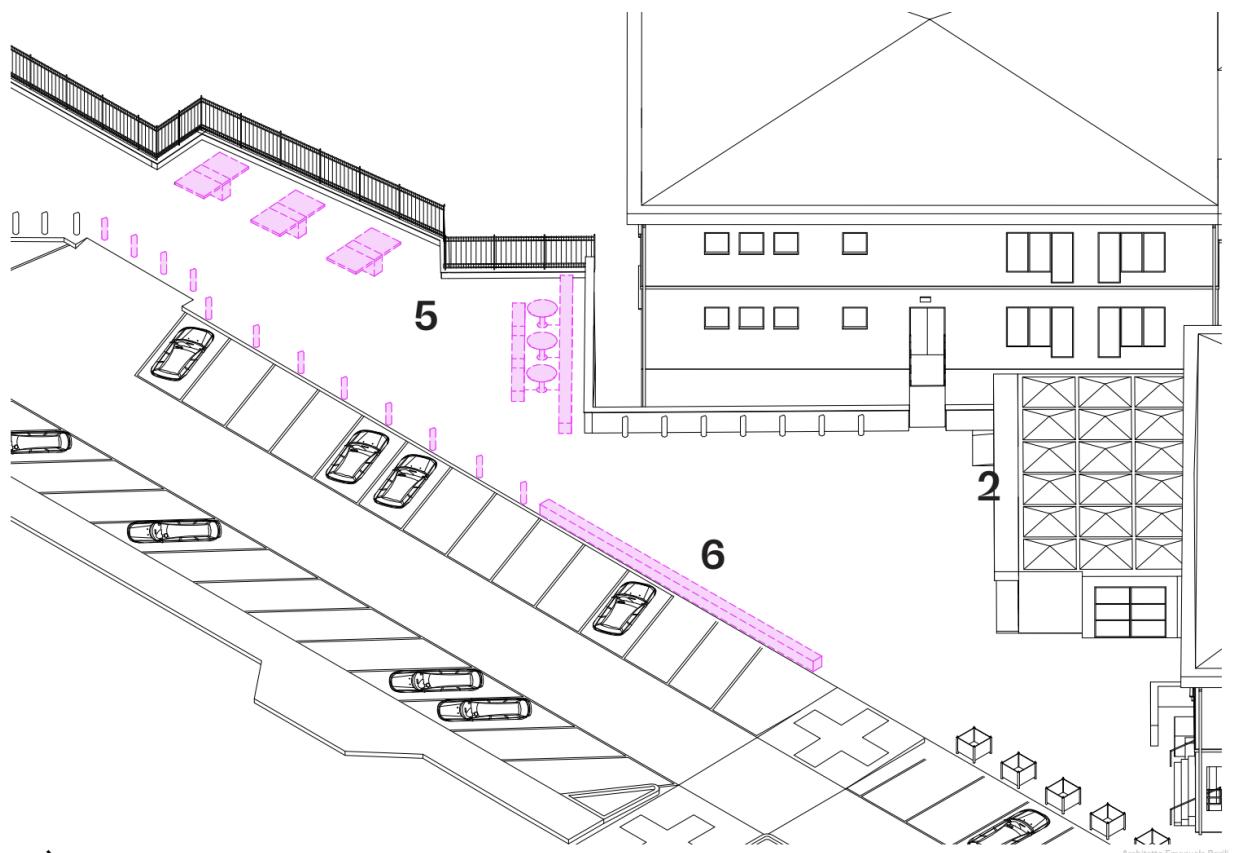
4) Piantagione di 4 alberi di fronte alla scuola Carducci; Si intende trasformare la parte più profonda della banchina pedonale in una piazzetta ombreggiata con sedute. Gli alberi andrebbero a formare, assieme ai Prunus esistenti, una piccola "foresta" creando delle zone propriamente ombreggiate. Si predilige la piantumazione a terra, è possibile valutare un eventuale saggio tramite campagna geo-radar al fine di evitare i sottoservizi, in alternativa è possibile piantare gli alberi in aiuole rialzate che permettono di ridurre al minimo gli scavi.



**ECÒL**

5) Creazione dei salotti urbani; Con questo intervento si va a rispondere a una forte mancanza di sedute e luoghi di socializzazione in prossimità delle scuole Ungaretti. La posizione, al posto degli attuali parcheggi, permette di sfruttare appieno la porzione più ombreggiata e fresca della banchina pedonale. La possibilità di equipaggiare questi spazi con tavoli urbani apre alla valutazione di inserimento di eventuali giochi come il ping pong o gli scacchi.

6) Barriera di appoggio dissuasiva; L'installazione di questo elemento vuole dissuadere il fenomeno del parcheggio con sormonto del cofano su banchina pedonale. Questa struttura inoltre, grazie al suo spessore, costituisce seduta informale e appoggio veloce per coloro che aspettano all'uscita delle scuole Ungaretti.



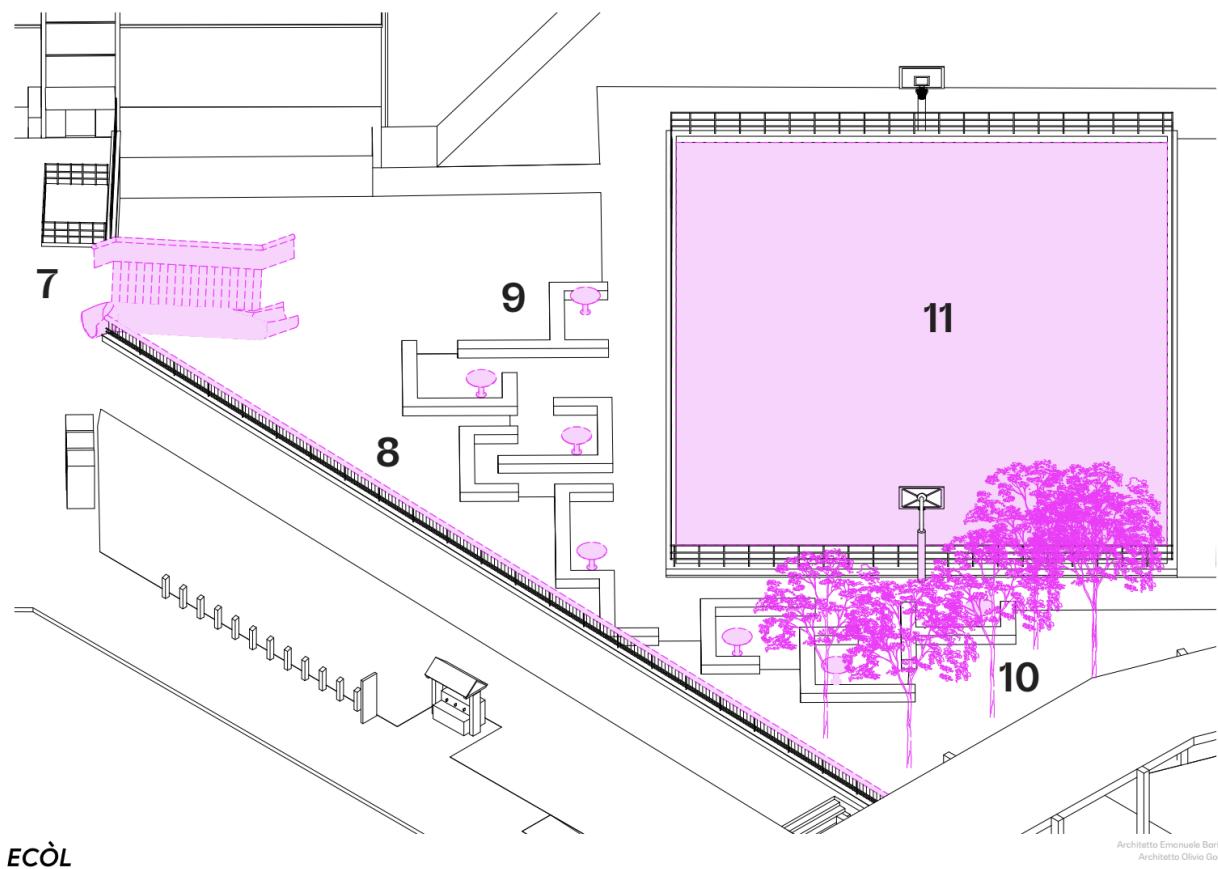
7) Collegamento scivolo e scala; Il collegamento ha come obiettivo quello di rendere più vissuta la piastra sportiva alla quota più bassa, così da massimizzare le infrastrutture e le potenzialità già presenti nell'area. l'introduzione dell'elemento scivolo, dato il contesto scolastico nel quale si inserisce, vuole rendere questo nodo vissuto e frequentato.

8) Corrimano colorato; Conseguente all'azione propedeutica di taglio della parte più alta della cancellata, si prevede l'aggiunta di un elemento metallico trattato in maniera analoga alle altri parti del progetto.

9) Tavolini; per massimizzare il sistema di sedute già esistenti della piastra si propone di posizionare piccoli tavoli in prossimità degli angoli generati dalle panche. La possibilità di avere un appoggio incrementa le possibilità di piccoli ritrovi organizzati e di giochi da tavolo.

10) Piantumazione di nuovi alberi; Si prevede la piantumazione di alberi nella porzione di giardino alla quota bassa che separa il percorso coperto dalla pista sportiva.

11) Workshop di verniciatura del campo da basket e/o muro di contenimento che divide le due quote; Per l'attività partecipata con le scuole si propone la realizzazione di un motivo di decorazione da sviluppare in co-realizzazione con laboratori di tracciatura e di verniciatura.



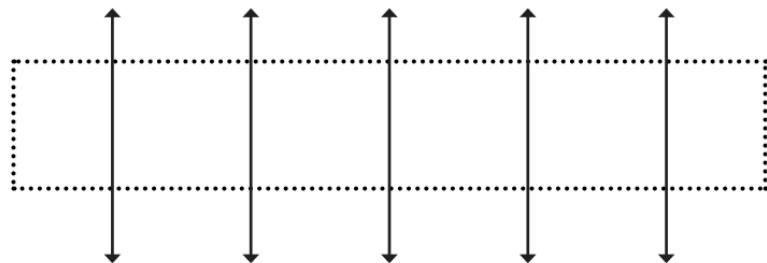
## Area Carmine - Fading the border. Il confine aperto.

### a) Concept

Nel presente documento si presenta una prima rielaborazione delle idee emerse dal percorso di co-progettazione “Spazi Attivi”, riguardante interventi di riqualificazione di spazi aperti urbani in chiave di adattamento al cambiamento climatico e per una maggiore aggregazione sociale. Al fine di una verifica di fattibilità, preliminarmente allo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico economica, si condivide in Conferenza di Servizi lo schema di una prima proposta progettuale. La strategia adottata per l’Area del Carmine prevede di lavorare sul confine della scuola,

trasformandolo in elemento attivo e caratterizzante del luogo. L'idea è quella di creare un nuovo confine capace di interagire con la città e mettere in comunicazione il mondo della scuola con quello del quartiere. Questa operazione si concretizza attraverso una particolare attenzione dedicata in termini progettuali a ripensare la cancellata attraverso interventi sia di ripristino e restauro sia attraverso installazioni artistiche e di supporto alle attività didattiche. Altro obiettivo principale della proposta è quello della piantumazione di alberi in alcune aree strategiche al fine di creare delle zone d'ombra in corrispondenza degli ingressi alle scuole. Si prevede inoltre una serie di interventi per migliorare la vivibilità dell'area, la sosta e il ripensamento del nuovo asse pedonale.

## SCUOLA



## CITTA'

Architetto Emanuele Barili  
Architetto Olivia Gori

b) Strategia

## Strategia

Step di progetto



**ECÒL**

Architetto Emanuele Barilli  
Architetto Olivia Gori

### c) Azioni propedeutiche

Le azioni propedeutiche previste sono:

a) Ripristino fontana acqua potabile;

Nonostante non si tratti di una vera azione propedeutica per futuri interventi, l'area migliorerebbe grazie al ripristino della fontana, parere comune emerso durante i laboratori di co-progettazione.

b) Ri-posizionamento dei cassonetti;

Si ritiene necessario lo spostamento per ridefinire le gerarchie dello spazio pubblico, muovendo gli elementi di servizio dalle parti centrali verso gli angoli. In particolare questa azione valorizzerebbe il bordo della scuola, come emerso nei laboratori e come proposto da questa bozza progettuale.

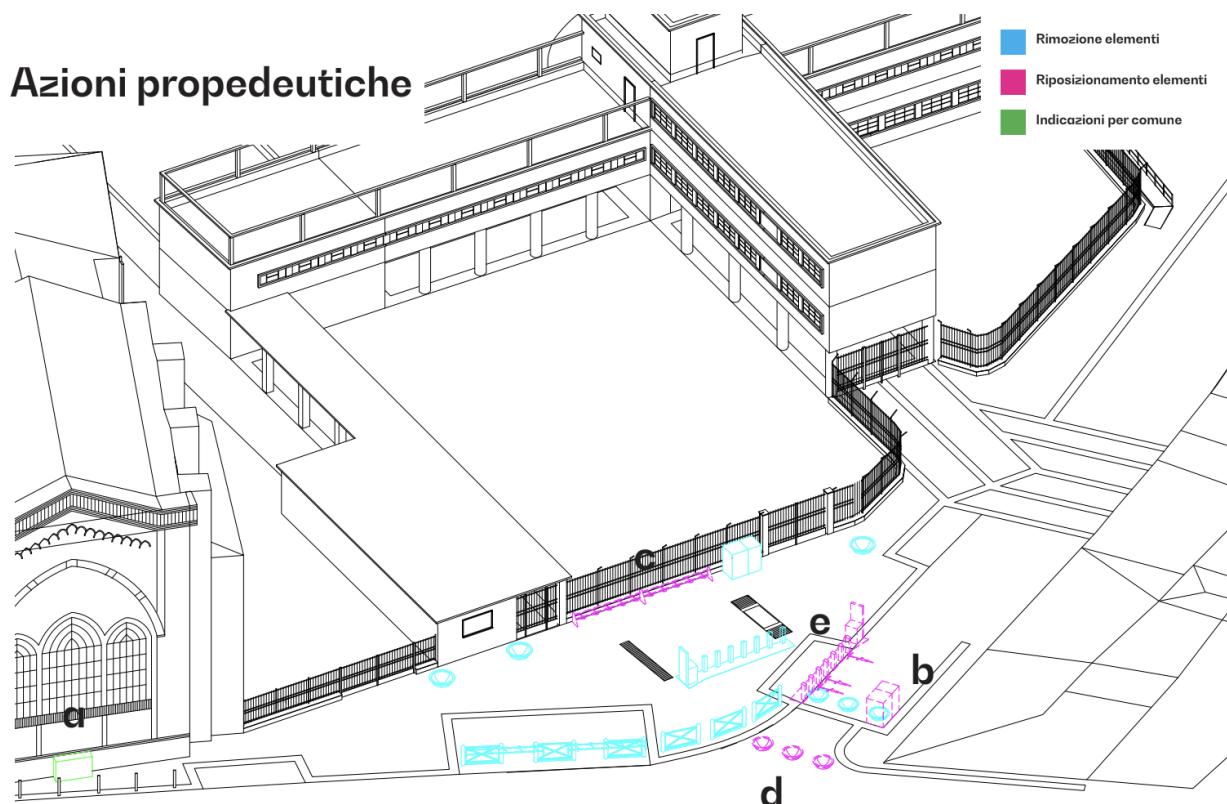
c) Ri-posizionamento rastrelliere bici;

Si propone di spostare questi elementi lungo il bordo della scuola, a differenza di altri elementi, grazie alla loro piccola scala e scarsa altezza, non rischiano di entrare in conflitto con la cancellata.

d) Ri-posizionamento vasi e mobilità;

Il riposizionamento dei vasi a dissuadere l'accesso a via Bixio, propone una regolarizzazione degli accessi che ad ora non sembra chiara. Si propone con questa azione di eliminare i due parcheggi a chiusura del percorso pedonale.

e) Ri-posizionamento bici-mia; Si ritiene necessario lo spostamento per ridefinire le gerarchie dello spazio pubblico, muovendo gli elementi di servizio dalle parti centrali verso il perimetro dell'area.



**ECÒL**

Architetto Emanuele Borilli  
Architetto Oliva Gori

### d) Interventi previsti

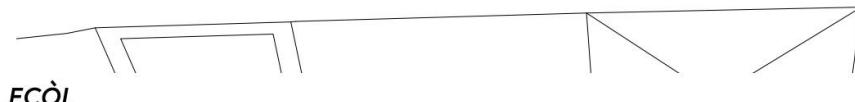
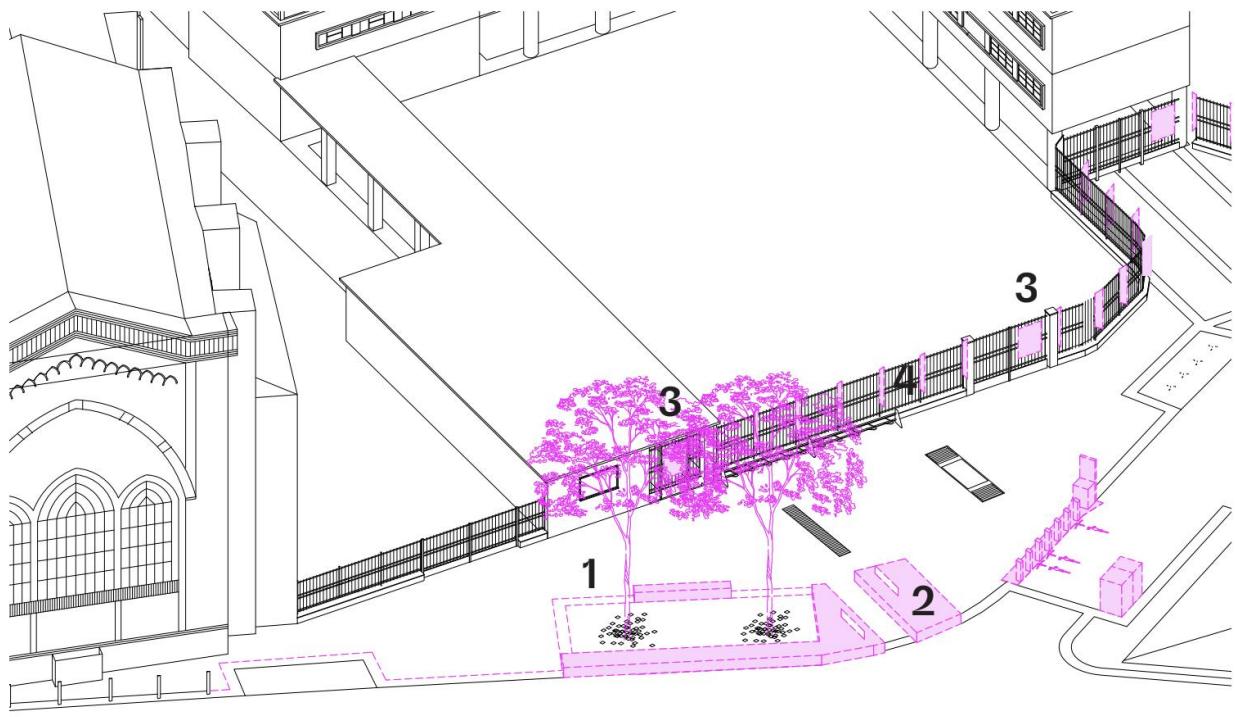
Gli interventi previsti sono:

1) Piantumazione di alberi; Al fine di ottimizzare le aree ombreggiate si prevede la piantumazione di 3 alberi in prossimità dei vecchi parcheggi lungo via delle Battaglie/ inizio di via Bixio. Questo rende l'operazione più facile in quanto queste aree non erano state inizialmente interessate dalla pedalizzazione e presentano una pavimentazione in blocchetti di porfido. Si predilige la piantumazione a terra, è possibile valutare un eventuale saggio tramite campagna geo-radar al

fine di evitare i sottoservizi, in alternativa è possibile piantare gli alberi in aiuole rialzate che permettono di ridurre al minimo gli scavi.

2) Sistema di piattaforme in legno; Il progetto prevede di rispondere alla forte carenza di sedute attraverso l'installazione di una serie di larghe piattaforme in legno. Questi elementi aiutano a ridefinire il bordo della piazza e a dissuadere l'accesso dei veicoli nell'area. Inoltre, grazie alla profondità e dimensione, si prestano a diventare una seconda quota sulla quale stare in piedi, diventando elemento giocoso per i ragazzi delle scuole.

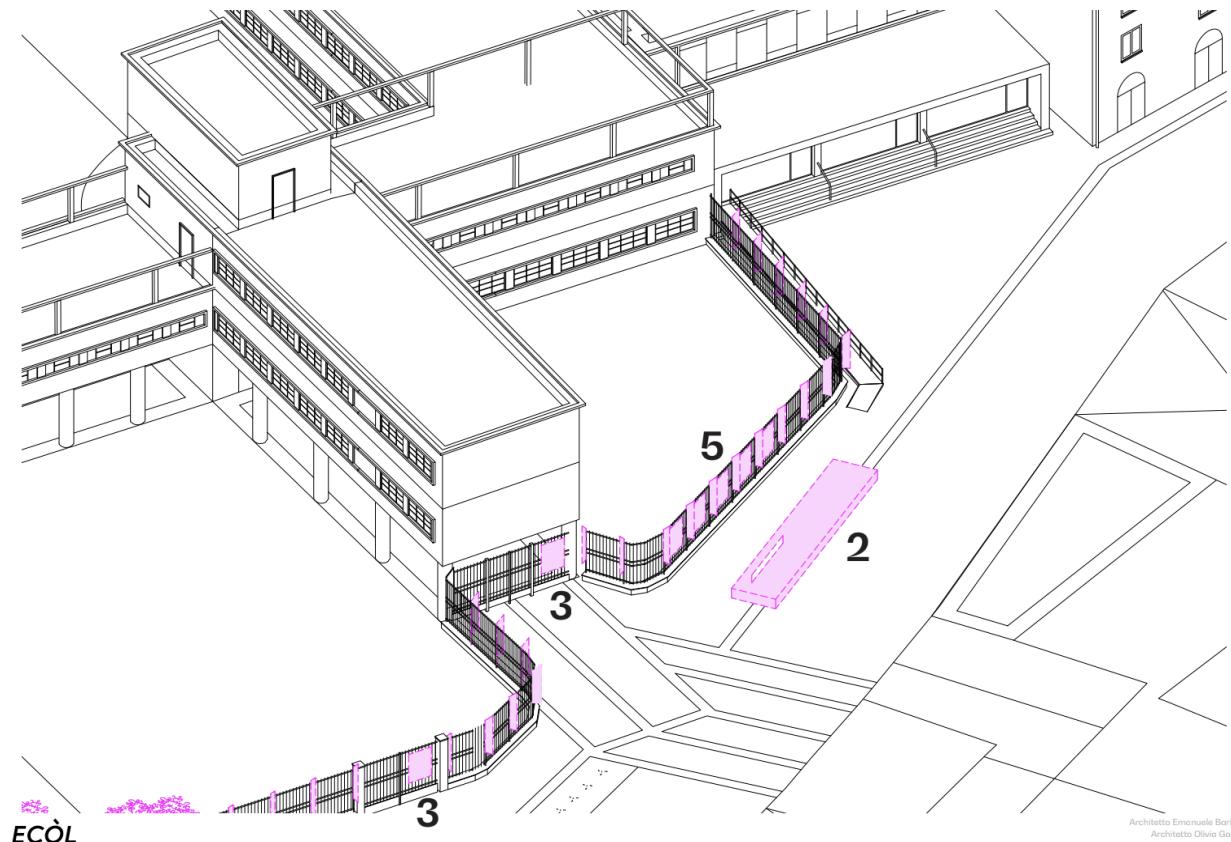
3) Lettering Scuola; Al fine di creare un sistema chiaro di wayfinding per la scuola e valorizzare l'elemento del bordo/cancellata, si propone di realizzare un lettering in linea con il resto degli altri interventi



Architetto Emanuele Barilli  
Architetto Olivia Gori

4) Workshop bandiere; Workshop realizzato insieme agli studenti per la creazione di 31 bandiere che andranno a ridefinire il perimetro della scuola. Il tema per lo sviluppo grafico delle bandiere sarà connesso al cambiamento climatico e la transizione ecologica, in modo da creare un confine parlante su quelli che sono i temi più rilevanti del bando di progetto .

5) Bacheca; Al fine di creare un sistema chiaro di comunicazione e gestione dell'informazione per la scuola e valorizzare l'elemento del bordo/ cancellata, si propone di realizzare una bacheca esterna in linea con il resto degli altri interventi.



Architetto Emanuele Barilli  
Architetto Olivio Gori

## Verifica preliminare alla redazione dei Progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica

Conferenza dei Servizi - 09 Febbraio 2024

Urban Center Brescia ha convocato una prima Conferenza dei Servizi, per una verifica preliminare alla redazione dei Progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica per le aree di Viale Piave e del Carmine.

La Conferenza dei Servizi si è tenuta in modalità online ed erano presenti i seguenti settori del Comune di Brescia:

- Settore Marketing Territoriale, Cultura, Musei e Biblioteche
- Settore Tutela Ambientale , Protezione Civile, Tutela Idrogeologica e Rim
- Settore Edilizia Scolastica
- UDP - Completamento Pinacoteca, Riqualificazione Castello e Patrimonio Monumentale
- Polizia Locale

Dopo aver introdotto, tramite proiezione di slide, il processo partecipato del progetto SpaziAttivi sono state presentate da parte dei consulenti dello studio Ecòl le due proposte progettuali preliminari per le due aree di progetto.

La conferenza ha portato a registrare le seguenti osservazioni da parte dei diversi uffici comunali convocati:

Zona Viale Piave:

- fare attenzione ai sotto e sovra-servizi per la collocazione corretta degli alberi.
- in Viale Piave è stata ritenuta molto interessante l'idea degli scivoli. E' stato ricordato che anche tali attrezzature ludiche devono essere certificate nei materiali e nella installazione.
- l'elemento in metallo che fa da barriera tra il parcheggio e il marciapiede, potrebbe creare problemi: si suggerisce di creare una permeabilità interrompendolo in uno e due punti.
- In Viale Piave il taglio della ringhiera deve essere fatto ad altezza regolamentare per questione di sicurezza, considerato che c'è un dislivello”
- Riguardo alla piastra sportiva di Viale Piave, non ci sono commenti nè problemi da segnalare
- in viale Piave, la barriera metallica ipotizzata di fronte alla serie di parcheggi è molto lunga e potrebbe essere facilmente urtata dalle auto, estendendo rapidamente il danno all'intero elemento con elevati costi successivi di riparazione. In generale è bene tenere in considerazione il tema della manutenzione degli elementi progettati e del reperimento delle risorse.

- La pavimentazione in Viale Piave è vetusta ma non presenta particolari criticità e al momento non è previsto alcun intervento in tale punto, data l'indisponibilità di risorse tutte concentrate su altri tratti della città già individuati e con ammaloramenti importanti. Se ci sono esigenze differenti la questione deve essere programmata con largo anticipo, sempre in funzione della disponibilità economica e delle necessità oggettive di manutenzione del patrimonio stradale. Anche per eventuali pitturazioni al suolo occorre prevedere la relativa manutenzione nel tempo e stabilire a chi compete

#### Zona Carmine

- nella scelta delle specie delle piante / arbusti si potrebbe valutare anche qualche scelta "originale" per le fioriere anche in ragione del cambiamento climatico.
- nella zona del Carmine, il posizionamento di tante sedute e fontanella nell'area devono essere valutate con la Polizia Locale per questioni legate alla sicurezza (dipendenze) ed alla movida.
- l'area pedonalizzata antistante la scuola Calini così com'è oggi è frutto di un progetto che è andato avanti per mesi con i cittadini e con il Consiglio di quartiere. L'accesso alla scuola agli autorizzati è garantito anche attualmente da nord (via F.lli Bandiera) e non si ritiene opportuno aprire un varco nell'area pedonale da via delle Battaglie.
- Bici-mia, si può considerare una posizione diversa da quella attuale, ma non davanti al cinema Eden. Le rastrelliere per biciclette sono da mantenere nel numero di 6 postazioni.
- Per quanto riguarda il Carmine, poiché l'edificio scolastico è vincolato, qualsiasi intervento (anche sulla ringhiera) deve essere sottoposto alla Soprintendenza

#### Conferenza dei Servizi - 21 Febbraio 2024

Urban Center Brescia ha convocato una prima Conferenza dei Servizi, per una verifica preliminare alla redazione dei Progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica per le aree di Viale Piave e del Carmine.

La Conferenza dei Servizi si è tenuta in modalità online ed erano presenti i seguenti settori del Comune di Brescia:

- Settore Program Management
- Settore Marketing Territoriale, Cultura, Musei e Biblioteche
- Settore Tutela Ambientale , Protezione Civile, Tutela Idrogeologica e Rim
- Settore Edilizia Scolastica
- UDP - Completamento Pinacoteca, Riqualificazione Castello e Patrimonio Monumentale
- Polizia Locale

Dopo un'introduzione generale del processo partecipato del progetto SpaziAttivi da parte di Elena Pivato, i consulenti dello studio Ecòl hanno presentato le due proposte progettuali preliminari per le due aree di progetto.

La conferenza ha portato a registrare le seguenti osservazioni da parte dei diversi uffici comunali convocati:

#### Zona Viale Piave:

- I manufatti di alluminio che delimitano i parcheggi potrebbero essere oggetto di contenzioso in caso di caduta.
- Abbassare la ringhiera, attenzione a tenere in considerazione le norme di sicurezza per pedoni e ciclisti. Prendere in considerazione la strada che porta dietro la scuola? Attualmente c'è un cancello, magari considerare di toglierlo e riorganizzare gli spazi.
- Se si rifà il parapetto, attenzione alla sicurezza del dislivello. Si segnala che è in predisposizione un progetto di adeguamento sismico della scuola Ungaretti che comporterebbe anche la collocazione di una scuola dell'infanzia al posto degli attuali ambulatori ASST al piano seminterrato e da qui la necessità di riservare l'area verde antistante agli utenti di detto servizio; per cui si ritiene non opportuno la realizzazione dello scivolo previsto in progetto. È in fase di valutazione la possibilità di realizzare un cappotto esterno sulla scuola, per tanto si ritiene opportuno non prevedere alcun intervento di arredo sulle facciate.
- Igieni urbana vedrà la collocazione dei cestini intelligenti visto che la zona sembra adatta. Tenere in considerazione la possibilità di inserirne più di uno.
- La collocazione da individuare, ma in questo contesto potrebbe trovare valorizzazione.
- Questione sottopasso, chiede se è stato pensato qualcosa. Illuminazione per esempio.
- Propone una estensione della superficie colorata, che possa segnare tutte le facciate degli edifici. Un altro elemento che può essere implementato è il verde con delle piantumazioni, magari in corrispondenza dei parcheggi. Più verde, quindi, e più colore che diventi un luogo di gioco dei bambini.
- Chiede se l'ambulanza potrebbe essere spostata.

#### Zona Carmine

- Domanda se sono stati consultati i colleghi del settore ambiente per l'analisi acustica. I progetti in corso su quest'area, rispettivamente di Urban Center Brescia e del Settore Marketing Territoriale stanno procedendo in parallelo.
- Il progetto deve tener conto della doppia vita del quartiere: diurna e notturna. Le scelte fatte dai progettisti, presumibilmente per l'uso diurno si riverberano anche sull'utilizzo dello spazio durante la vita notturna. Si è pensato agli usi dello spazio anche in quest'ottica?
- I problemi che riscontriamo a causa della movida sono: assenza di decoro, angoli utilizzati per bisogni fisiologici, produzione di rifiuto enorme. È un luogo vivacissimo: 25 pubblici

esercizi su due vie e mezza e con le conseguenze positive e negative. Disagio dei residenti e situazioni sociali gravi che sfociano anche nel penale. Il posizionamento dei cestini per i rifiuti è importante (la collega Morari poi potrà aggiungere le sue considerazioni sulla questione dei cestini “intelligenti”).

- La questione dell’arredo urbano, sposa la necessità della socialità durante l’orario scolastico, ma per la situazione notturna potrebbe favorire comportamenti sbagliati (per esempio sdraiarsi).
- Si chiede se sia stato previsto l’installazione di pannelli fonoassorbenti che potrebbero aiutare alla situazione, per esempio usando la recinzione.

Si sta sviluppando un modello matematico del rumore dell’elemento antropico in fascia notturna.

Mancano degli interventi dal punto di vista dell’illuminazione pubblica, al momento la zona è buia, troppo “intima”. I vicoli sono un problema enorme durante la notte, luoghi di nessuno oggi. Possiamo pensare, al netto delle esigenze dei parcheggi e dei carrai che ci sono, a riqualificare quegli spazi in modo che siano attrattivi e non luoghi di nessuno?

Quello che vi sto chiedendo è, proviamo pensare a questo quartiere, che ha doppia faccia, sole e luna. L’obiettivo dell’amministrazione non è risolvere ed eliminare la movida perché i giovani sono parte della cittadinanza, e la repressione non risolve il problema. Questo progetto è la risposta giusta, perché questa è la soluzione.

- Abbiamo un serio problema di pulizia dello spazio nel “post movida”. Accesso di camioncini spazzatori in tutta l’area per la pulizia. Attenzione quindi a non creare ostacoli all’accesso di spazzatrici per la pulizia da parte degli operatori.
- Cassonetti intelligenti: ci spiace che vengano messi da parte, meglio collocarli in posizioni nevralgiche, perché devono essere riconosciuti e diventare parte del progetto.

Sono posizioni studiate apposta per soddisfare le esigenze notturne e divulgative da un punto di vista della raccolta differenziata.

Se possibile aggiungere cestini tipo quelli che sono stati usati per esempio in Via Veneto.

- Meno spazio lasciamo per le persone in piedi meglio è!

Si cerca di ordinare la partecipazione dello spazio. La scelta del tipo di panchina è molto importante.

Una panchina che può diventare un letto o difficile da pulire diventa un problema.

- Qualsiasi arredo deve tenere conto di un’importante pulizia quotidiana, quindi attenzione ai materiali.
- Condivide ciò che è stato detto sulla movida.
- Le bandiere sono belle, ma probabilmente è inopportuno farle sporgere all’esterno della strada perché non tutti sono educati.
- Decori all’interno piuttosto che all’esterno.
- Bicimia all’uscita del cinema, nel caso di fuggi fuggi generale non risulta conveniente.

- Panchine e sedute potrebbero essere positive di giorno, ma attenzione al rispetto delle cose.
- Zona di videosorveglianza nella zona.
- Cestini da aumentare.
- Manovra dei veicoli della pulizia da tenere in considerazione.
- Qualità della soluzione ottima. Se vogliamo intervenire in uno spazio e renderlo più vivibile, dobbiamo pensare ad un arredo funzionale e di qualità. Sedute interessanti per la forma, per l'inserimento, per inserimento del verde, ma attenzione al materiale e alla presenza di sottoservizi.
- Le sedute laterali alla fontanella non sono forse ottimali. La fontana deve essere restaurata perché ora è disattivata e risulta usata come un cestino dei rifiuti. Un progetto ad hoc del restauro che deve essere sottoposto alla Soprintendenza. Tutto l'intervento deve essere presentato alla sovrintendenza, visto il sito. A seconda delle indicazioni date bisogna capire come procedere.

(Raccolta osservazioni e modifica del verbale entro venerdì 23 febbraio.)

### 5.3 Incontro con Soprintendenza per la Zona del Carmine

In data 15 marzo 2024, si è svolto un incontro online con la Soprintendenza relativamente alla bozza progettuale sviluppate nell' area di via Bixio.

Erano Presenti:

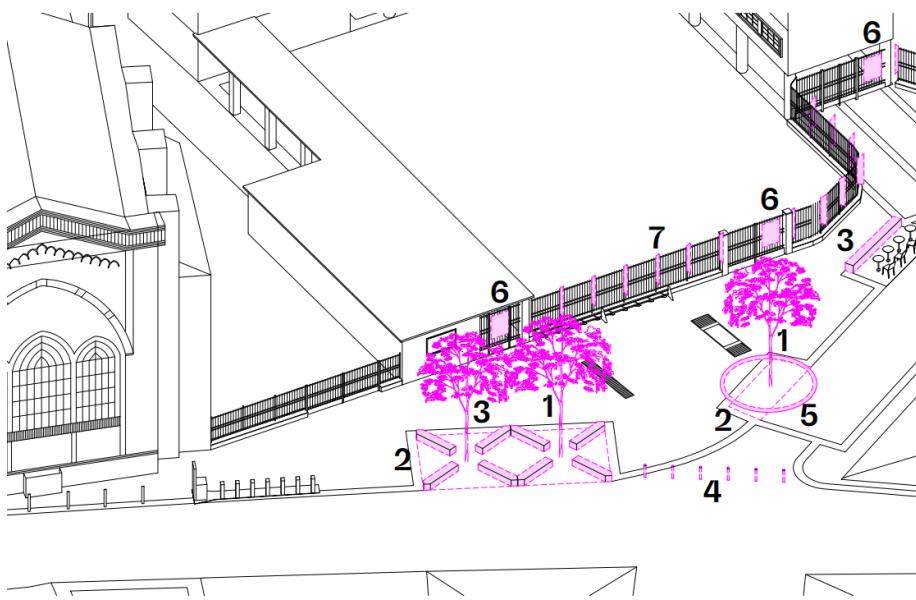
Arch. Anna Maria Basso Bert (Soprintendenza)  
 Arch. Emanuele Barili (Studio Ecòl)  
 Arch. Elena Pivato (Urban Center)  
 Paesaggista Michela Nota (UniBS)

L'arch. Barili ha illustrato la proposta progettuale:

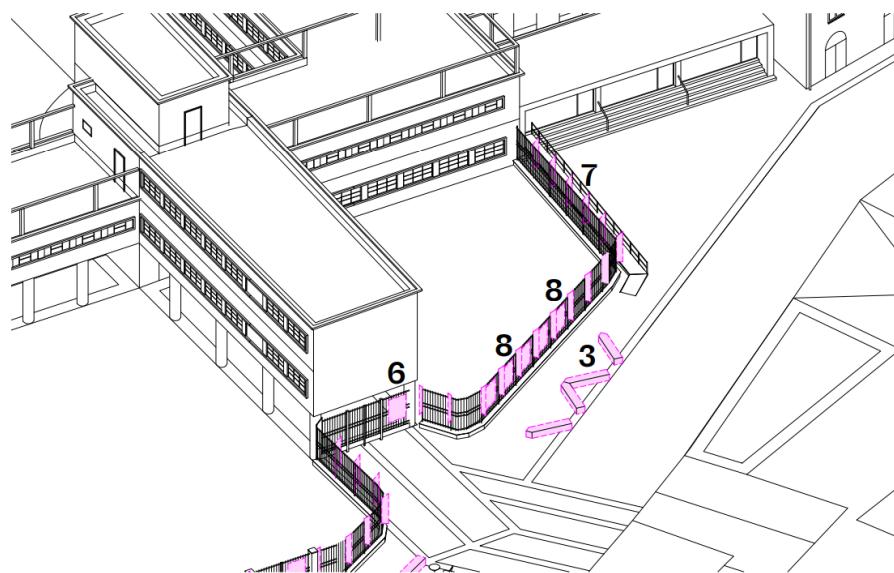
Gli interventi previsti sono:

- 1) **Piantumazione di alberi;** al fine di ottimizzare le aree ombreggiate **si prevede la piantumazione di 3 alberi in prossimità dei vecchi parcheggi** lungo la via. Questo rende l'operazione più facile in quanto queste aree presentano una pavimentazione in blocchetti di porfido. **Si predilige la piantumazione a terra, previo un eventuale saggio saggio campagna geo-radar al fine di evitare i sottoservizi;** in alternativa è possibile piantare gli alberi in aiuole rialzate che permettono di ridurre al minimo gli scavi.
- 2) **Pavimentazione permeabile:** si prevede la creazione di una pavimentazione permeabile in corrispondenza dei vecchi posti auto. Questo intervento può essere fatto reimpiegando il materiale in porfido attraverso la posa un disegno caratteristico.

- 3) **Sistema di sedute in legno;** Il progetto prevede di rispondere alla forte carenza di sedute attraverso l'installazione di una serie elementi in acciaio e legno. **Questi elementi aiutano a ridefinire il bordo della piazza e a dissuadere l'accesso dei veicoli nell'area.** Inoltre, grazie alla conformazione e posizionamento, si prestano a diventare elemento giocoso per i ragazzi delle scuole.
- 4) **Dissuasori in acciaio;** Si prevede di allargare la zona pedonale tramite l'uso di semplici dissuasori in acciaio.
- 5) **Panca in acciaio circolare;** Si prevede di inserire un elemento in acciaio circolare attorno al terzo albero. Grazie al disegno sospeso questo permette di non confrontarsi con i numerosi cambi di pavimento e pendenza. grazie alla conformazione e posizionamento, si presta a diventare elemento giocoso per i ragazzi delle scuole.
- 6) **Lettering Scuola;** Al fine di creare un sistema chiaro di way-finding per la scuola e valorizzare l'elemento del bordo/cancellata, si propone di realizzare un lettering in linea con il resto degli altri interventi
- 7) **Bandiere;** Le 31 Bandiere saranno progettate attraverso un workshop realizzato insieme agli studenti, al fine di ridefinire il perimetro della scuola. Il tema per lo sviluppo grafico delle bandiere sarà connesso al cambiamento climatico e la transizione ecologica, in modo da creare un confine parlante su quelli che sono i temi più rilevanti del bando di progetto.
- 8) **Bachecca;** Al fine di creare un sistema chiaro di comunicazione e gestione dell'informazione per la scuola e valorizzare l'elemento del bordo/ cancellata, si propone di realizzare una bachecca esterna in linea con il resto degli altri interventi.



ECÒL



ECÒL

Architetto Emanuele Bertil  
Architetto Oliva Gori

Architetto Emanuele Bertil  
Architetto Oliva Gori

### Commenti e domande da parte dell'Arch. Basso Bert:

L'arch. Basso Bert si complimenta per l'iniziativa progettuale che pone attenzione ai temi del cambiamento climatico. A tal fine, riguardo alla posa degli alberi suggerisce di posarne qualcuno in più, cercando di creare un collegamento con la rete verde della città.

Chiede alcune delucidazioni sull'installazione delle bandiere lungo la recinzione della scuola, chiedendo in particolare come verrebbero posizionate e quali messaggi verrebbero rappresentati su di esse. Precisa che la scuola Calini è un edificio di tipo razionalista e che

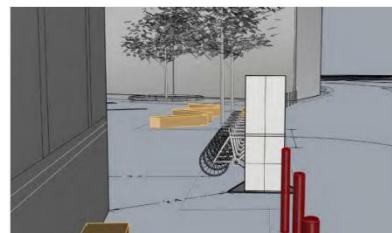
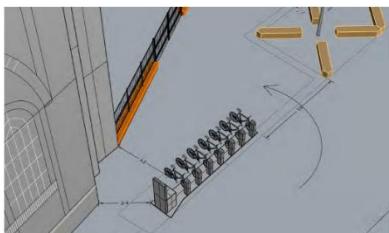
dovrebbe essere garantita il più possibile una visuale verso l'architettura. Chiede inoltre di verificare che le bandiere lungo la rampa di accesso al cinema Eden non intralcino il passaggio. Per l'eventuale riverniciatura della cancellata, dice di indagare quale era il colore originario, secondo i criteri del restauro.

Per la scelta delle panchine suggerisce di studiare una tipologia più coerente con il contesto, secondo forme più regolari e con materiali già in uso in altre parti della città. La seduta circolare proposta non ha relazione geometrica con lo spazio. I materiali e le colorazioni del contesto possono dare indicazioni utili sugli arredi. Ad esempio, per le panchine si potrebbe utilizzare lo stesso materiale della pavimentazione: come una pietra che fuoriesce da terra e crea continuità. In sintesi, occorre trovare un ordine e un linguaggio comune che dialoghi con il contesto.

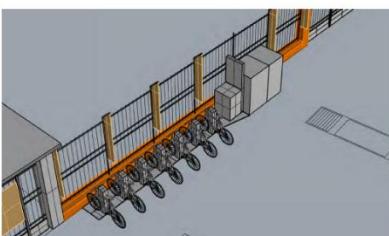
#### **Arch. Barili presenta gli elementi di servizio da ri-collocare:**

Gli elementi di servizio principali e più ingombranti sono il servizio BiciMia e i cestini intelligenti. Per quanto riguarda i cestini spiega che si è in attesa di ricevere le specifiche del nuovo modello che verrà a sostituire gli esistenti. Illustra quindi diverse soluzioni per il riposizionamento di BiciMia:

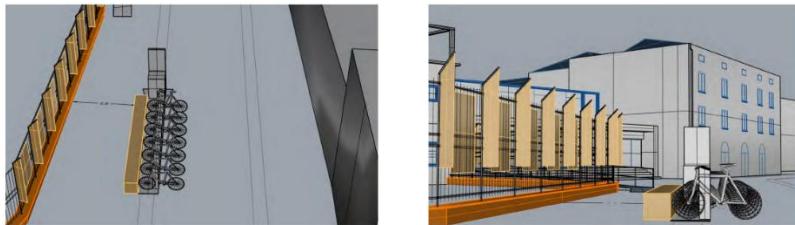
- 1) **Soluzione 1: via delle Battaglie;** La posizione del **Bicimia** in prossimità della chiesa permette di liberare la piazza e contemporaneamente dissuadere dalla sosta e accesso i mezzi carrabili. L'accesso dal marciapiede da via delle Battaglie risulta stretto a 250 cm.

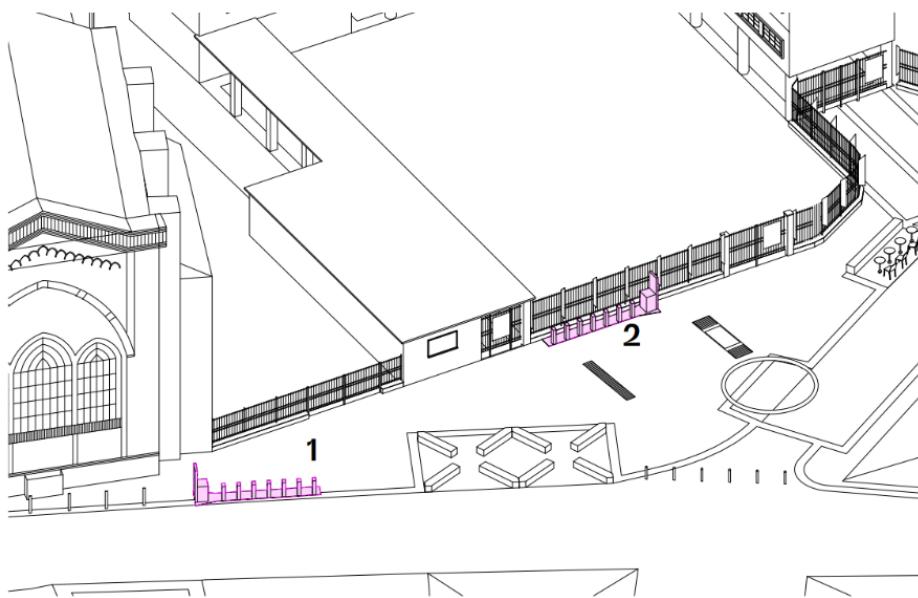


- 2) **Soluzione 2: in piazza rivolto verso il confine della scuola;** La posizione del bicimia in prossimità del confine indebolisce il progetto di cancellata aperta e il sistema delle bandiere.



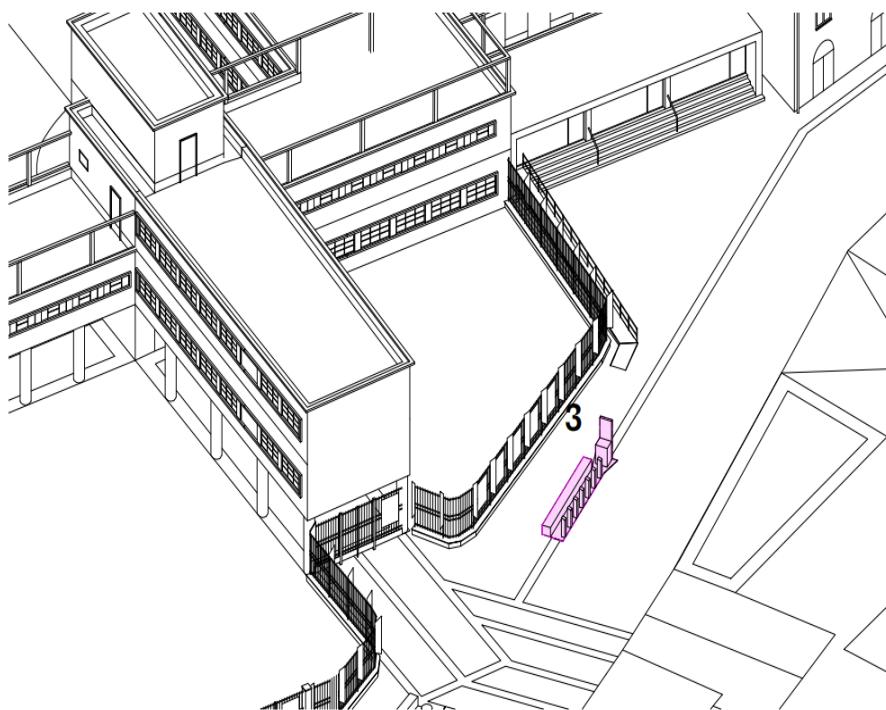
- 3) **Soluzione 3: lungo via Bixio con seduta incorporata;** L'elemento posizionato a 280 cm dal cancello rende definitiva la chiusura di via Bixio. La separazione tra area di sosta e la linea di percorrenza ricalca il vecchio andamento della strada, indebolendone tuttavia l'uso a spazio pubblico.





ECÒL

Architetto Emanuele Bertoli  
Architetto Olivio Gori



L'arch. Basso Bert Esprime un parere non favorevole riguardo la soluzione n.2, laddove la stazione di BiciMia se posizionata contro la recinzione della scuola andrebbe ad impedire la vista dell'edificio razionalista della scuola; Si dichiara invece possibilista riguardo alle posizioni n.1 (al posto del parcheggio vicino a Carme) e n.3 (lungo via Bixio, tra l'Eden e l'ingresso secondario della scuola).

## 5.4 Riunione integrativa con gli uffici dell'Edilizia Scolastica e della Sismica per Zona Viale Piave

In data 26/03/2024 si è svolta una riunione online con gli uffici dell'Edilizia Scolastica e della Sismica per la Zona Viale Piave.

**Presenti:**

Ing. Alessandra Caporali (Servizio Adeguamento Sismico)  
Arch. Caterina Raimondi (Edilizia Scolastica)  
Arch. Paola Daleffe (Brescia Infrastrutture)  
Arch. Emanuele Barili, Arch. Olivia Gori (Studio Ecòl)  
Arch. Elena Pivato e Dott. Giovanni Chinnici (Urban Center)

L'arch. Daleffe, incaricata dal Comune di Brescia per il consolidamento strutturale antisismico della scuola Ungaretti di viale Piave, illustra il progetto di massima dell'intervento, spiegando che esso non riguarderà soltanto l'edificio, ma anche le aree esterne di pertinenza, interessando quindi parzialmente le aree su cui insiste il progetto Spazi Attivi.

l'arch. Daleffe spiega che la scuola elementare verrà riorganizzata nei suoi spazi interni, inserendo anche una scuola di infanzia. Verrà rifatta la pensilina di ingresso e parte della pavimentazione esterna, antistante.

Inoltre, una parte del giardino pubblico che oggi circonda la piastra sportiva verrà recintato ed assegnato come pertinenza alla scuola. Ci si dovrà quindi coordinare poiché in quel punto il progetto Spazi Attivi prevede di realizzare una scala e uno scivolo di collegamento tra la quota del marciapiede e la quota del giardino.

La postazione per l'ambulanza di "Brescia Soccorso" verrà probabilmente spostata sotto al portico, accanto alla piscina comunale, dove c'è la ex casa del custode.

Il cantiere della scuola inizierà a giugno del 2025 e durerà un anno e mezzo.

## 5.5 Riunione integrativa con Settore Mobilità per BiciMia

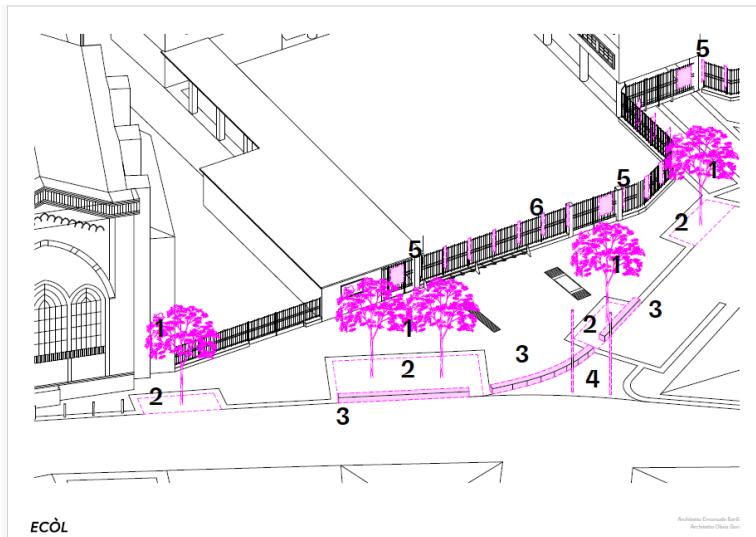
In data 27/03/2024 si è svolta una riunione online, con il Settore Eliminazione Barriere Architettoniche e Trasporto pubblico, per una verifica relativa alla zona di via Bixio.

**Presenti:**

Ing. Nadia Bresciani (Settore Eliminazione Barriere Architettoniche e Trasporto pubblico)  
Arch. Emanuele Barili, Arch. (Studio Ecòl)  
Arch. Elena Pivato e Dott. Giovanni Chinnici (Urban Center Brescia)  
Paesaggista Michela Nota (UniBS)

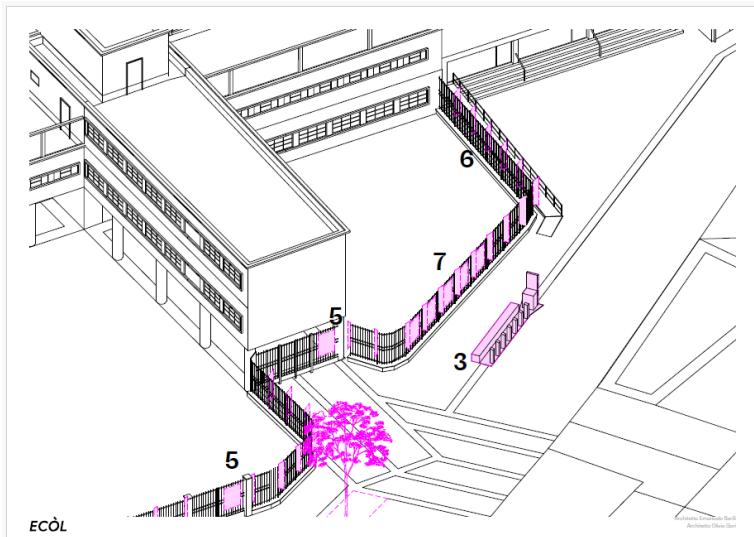
L'arch. Barili riportando gli esiti dell'incontro con la Soprintendenza, mostra all'Ing. Nadia Bresciani una soluzione progettuale dove:

- Il numero degli alberi aumenta da tre a cinque
- le posizioni delle panchine sono riconfigurate
- il vecchio tracciato stradale viene interrotto da due elementi verticali (lampioni o portabandiere) posizionati dove ora ci sono due parcheggi di servizio.



Nadia Bresciani apprezza la nuova soluzione. Si raccomanda di fare in modo che le automobili non trovino alcun varco per entrare nell'area pedonale, suggerendo di porre maggiori ostacoli in alcuni punti.

l'Arch. Barili propone una soluzione in cui la stazione di BiciMIA verrebbe spostata nella posizione n. 3.



Nadia Bresciani ritenendo importante valutare la fattibilità tecnica dello spostamento, fissa un sopralluogo con un tecnico della società Brescia Mobilità per la data del 5 aprile alle ore 15.

## 5.6 Sopralluogo con la Società Brescia Mobilità e il Settore Eliminazione Barriere Architettoniche e Trasporto pubblico

In data 5 aprile 2024 si svolge un sopralluogo per una verifica relativa allo spostamento della postazione BICIMIA nella zona di via Bixio.

Presenti:

Ing Nadia Bresciani e Arch. Alberto Sutera (Settore Eliminazione Barriere Architettoniche e Trasporto pubblico)

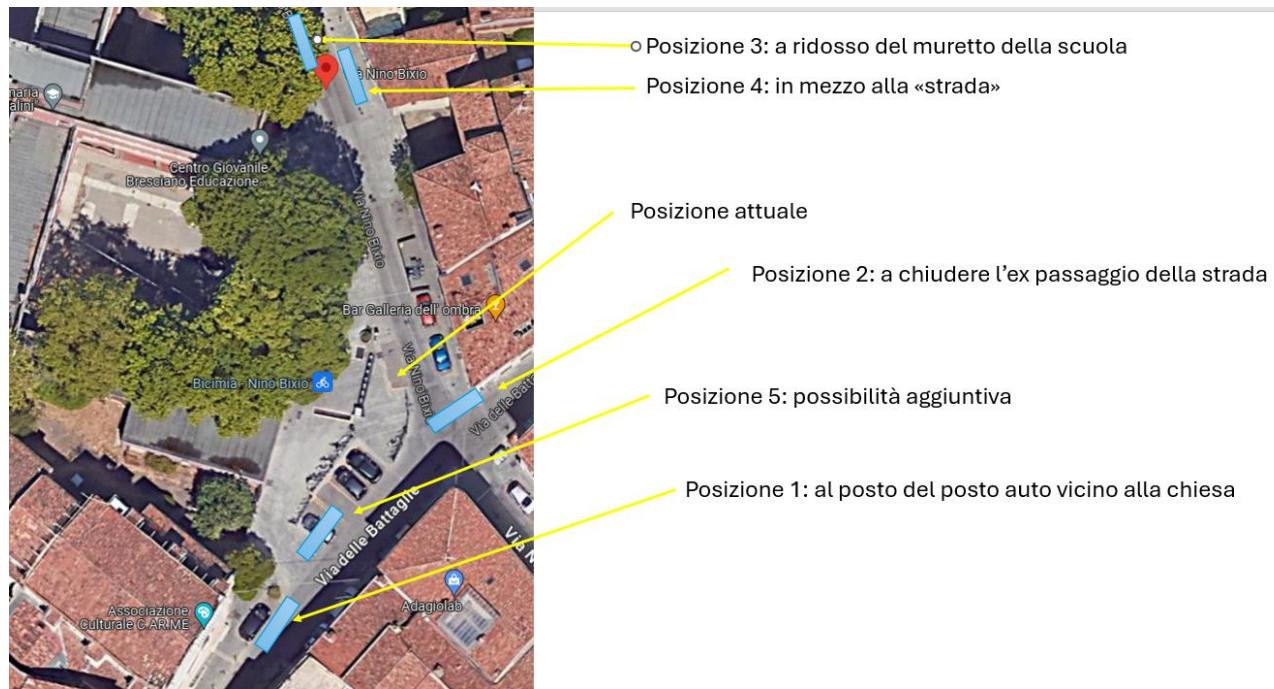
Ing. Massimo Chiari (Resp. Informatica per la Mobilità e Impianti - Brescia Mobilità)

Arch. Elena Pivato e Dott. Giovanni Chinnici (Urban Center Brescia)

Si discute con il tecnico di Brescia Mobilità su diverse posizioni possibili per lo spostamento della stazione di Bicimia.

I tecnici del Settore Eliminazione barriere architettoniche e Trasporto pubblico suggeriscono di rafforzare il concetto di area pedonalizzata attraverso il posizionamento degli elementi di arredo.

In data 12 aprile, l'ing. Massimo Chiari invia un documento con indicazione dei costi di massima comprendenti ogni lavorazione e ogni fornitura necessaria (manodopera smontaggio e rimontaggio, raccordi edili, pozzi, materiale elettrico e connessioni di rete, configurazioni IT, manodopera allacci.)



Posizioni 1, 2, 5: 3.900 euro circa.

Posizione 3: 5.400 euro circa.

Posizione 4: 7.300 euro circa.

L'ing. Chiari precisa che, se la decisione ricadesse su questi ultimi due punti sarà da approfondire ulteriormente la situazione relativa agli scavi necessari.

---

## Soluzione per via Bixio (aprile 2024)

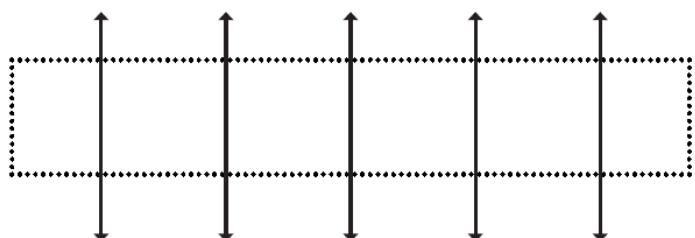
### Fading the border

Il confine aperto



---

### SCUOLA



### CITTA'

---

## Strategia

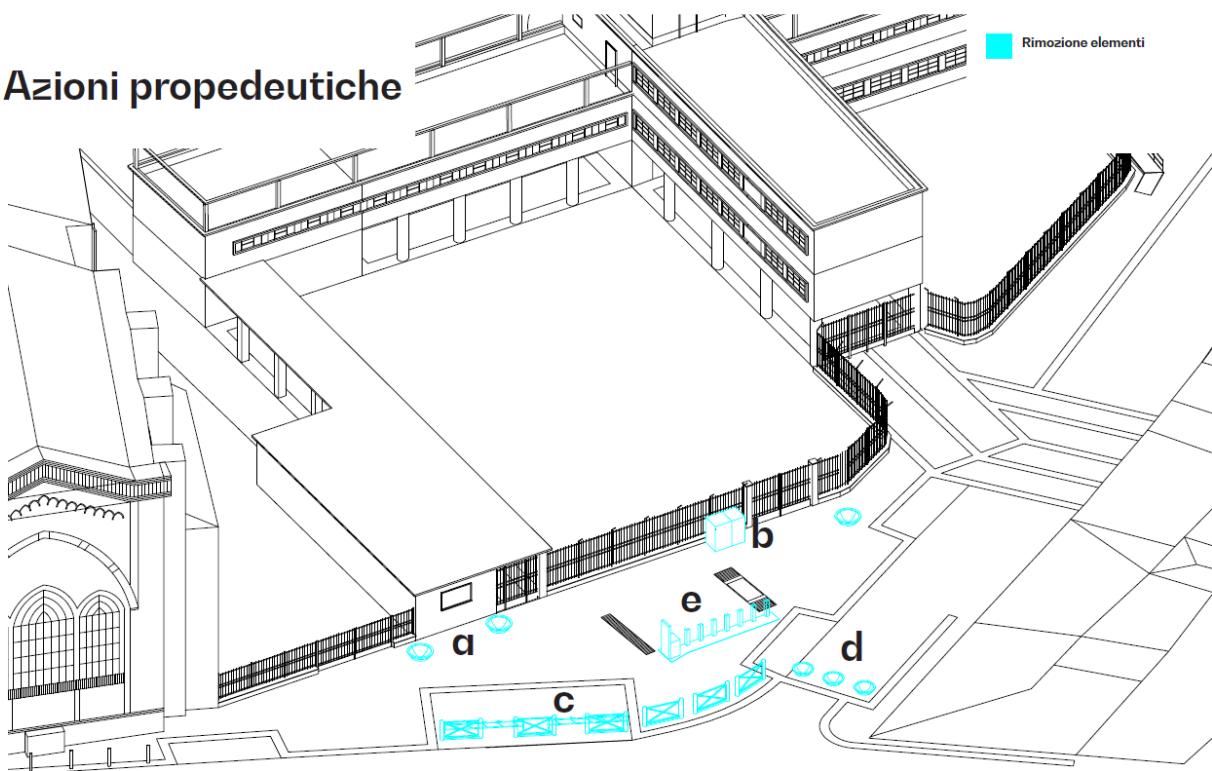
Step di progetto



**ECÒL**

Architetto Emanuele Barilli  
Architetto Olivia Gori

## Azioni propedeutiche



*ECÒL*

Architetto Emanuele Barilli  
Architetto Olivia Gori

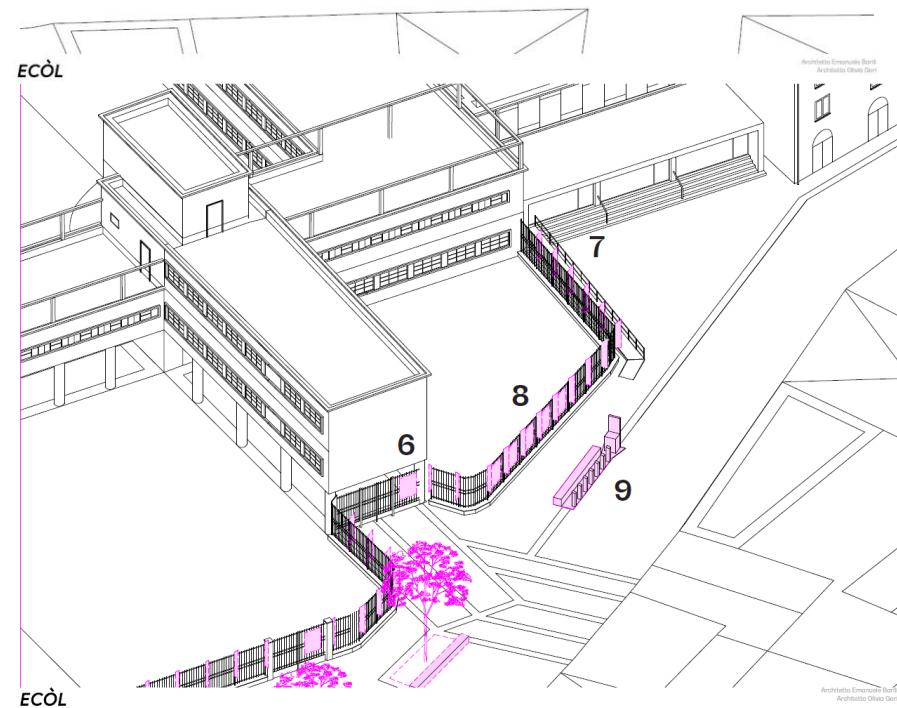
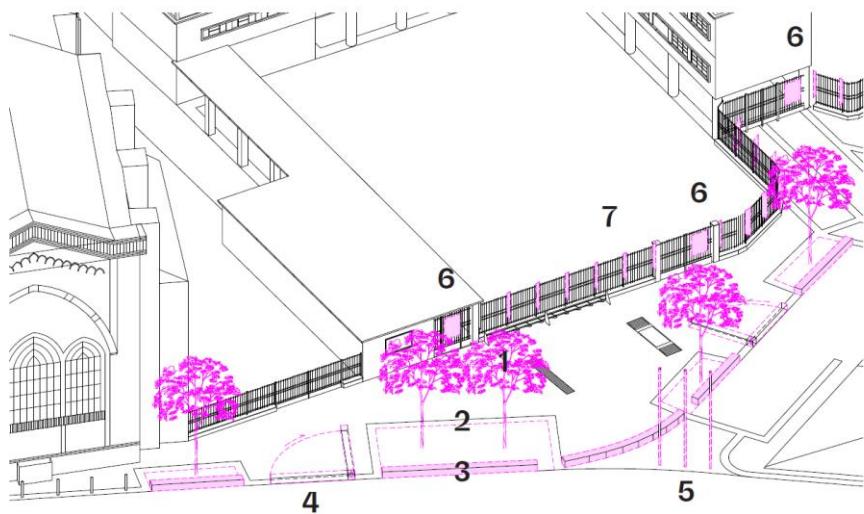
**a** - Rimozione vasi

**b** - Spostamento cassonetti

**c** - Rimozione barriere

**d** - Rimozione vasi a chiusura di via Bixio

**e** - Spostamento bicimia



- 1-Piantumazione alberi
- 2-Pavimentazione permeabile
- 3-Pancalunga
- 4-Pancagirevole
- 5-Installazione luminosa
- 6-Lettering Scuola
- 7-Bandiere
- 8-Bacheca
- 9-Riposizionamento del Bicimia

## 6. Workshop grafico e presentazione dei progetti preliminari

# SpaziAttivi

Proseguono le attività di co-progettazione in chiave di resilienza climatica e sociale delle 2 aree:  
**Viale Piave** tra le scuole Ungaretti e Carducci;  
**Zona Carmine** tra il Cinema Eden e la scuola Muzio Calini.

**Workshop grafico e presentazione progetti SpaziAttivi**



URCA!

**GIOVEDÌ 6 GIUGNO**  
 Parco dell'Acqua,  
 Largo Torrelunga 7, Brescia  
 Spazio Energia / AmbienteParco

**ore 16.30 / 18.30**  
 Parliamo di cambiamento climatico:  
 workshop grafico e creativo per scuole, bambini, ragazzi e famiglie.

**ore 18.30 / 20.00**  
 Presentazione partecipata delle bozze di progetto alla cittadinanza e ai Consigli di Quartiere.

Ingresso libero, prenotazione al QR Code.  
 Evento organizzato da:





unfilonaturale.it | @unfilonaturale






Con il contributo di



Fondazione  
**CARIPLO**



**ambienteParco**



**CMCC**  
Centro Euro-Mediterraneo  
sul Cambiamento Climatico

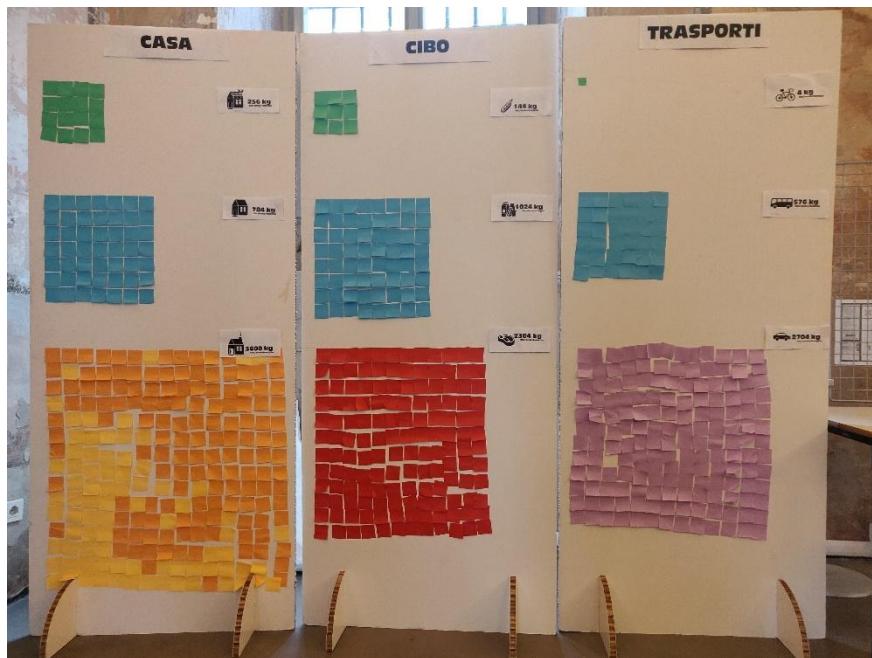


**Regione**  
Lombardia

## 6.1 Laboratorio grafico

Giovedì 6 giugno 2024, Urban Center Brescia ha organizzato, promosso e gestito, presso Ambiente Parco, il primo laboratorio partecipato, utile a definire assieme ai ragazzi delle scuole un alfabeto di simboli per la costruzione di un immaginario legato al cambiamento climatico.

Il laboratorio ha visto una prima fase di lezione e sensibilizzazione al tema, attraverso l'intervento di Urban Center che ha permesso di restituire concetti talvolta complessi in forma di gioco e di grafica intuitiva, rendendo partecipi i ragazzi nella costruzione di pannelli informativi.



La seconda fase invece si è concentrata nella restituzione grafica di temi ambientali e soluzioni climatiche: attraverso l'assemblaggio di cartoncini dalle geometrie elementari, bambini e bambine hanno creato su larghi fogli bianchi una serie di disegni inerenti al tema.

Questa operazione è funzionale allo sviluppo del messaggio e della grafica che porteranno sia le bandiere da affiggere sulle cancellate delle scuole Calini in Carmine, sia il disegno a terra del campo da basket nella piastra sportiva di viale Piave.



## 6.2 Presentazione dei progetti preliminari

Nella stessa data Urban Center Brescia e i consulenti dello studio Ecòl e Sociolab , hanno organizzato, presso AmbienteParco, un’assemblea pubblica nell’ambito del Progetto “Un Filo Naturale” – Azione 7.3 – Processo partecipato “Spazi Attivi”, dedicata ai cittadini dei quartieri Centro Storico Nord e Porta Venezia, relativamente allo stato di avanzamento dei progetti per la riqualificazione urbana delle seguenti aree:

- 1. Quartiere Centro Storico Nord - Zona Carmine:** area compresa tra il Cinema Eden la scuola Calini e associazione Carme ( ex chiesa Santi Filippo e Giacomo);
- 2. Quartiere Porta Venezia - Viale Piave:** area compresa tra le scuole Carducci e Ungaretti e piastra sportiva.

Hanno partecipato 28 cittadini, l’assessora all’urbanistica Michela Tiboni e alcuni membri dello staff di AmbienteParco.

L’arch. Elena Pivato, referente di Urban Center Brescia, ha introdotto i lavori, ricordando gli obiettivi della Strategia di Transizione climatica del Comune di Brescia e ripercorrendo le varie tappe del percorso partecipativo Spazi Attivi, in particolare: la fase della ricerca partecipata delle aree da trasformare in chiave di resilienza sociale e climatica, svolta nell’anno 2022 e la fase di co-progettazione per le due aree scelte per le trasformazioni, svolta nell’anno 2023, con il supporto dei consulenti Sociolab (per l’attivazione sociale) ed Ecòl (per la progettazione).

### **Quartiere Centro Storico Nord - Zona Carmine: area compresa tra il Cinema Eden la scuola Calini e associazione Carme ( ex chiesa Santi Filippo e Giacomo):**

L’arch. Olivia Gori dello studio Ecòl, ha illustrato ai consiglieri del CDQ Centro Storico Nord e ai cittadini presenti la proposta progettuale di sistemazione dell’area in oggetto. Gori ha mostrato dei rendering di progetto raffiguranti un sistema di arredo urbano: la proposta riguarda il posizionamento nell’area di alcune piante in vaso e delle aree arredate con panchine, tavolini ed altri elementi, al fine di qualificare lo spazio come una vera e propria piazza. La riqualificazione si completa inoltre con l’allestimento di bacheche e di bandiere decorative sul tema del cambiamento climatico da posizionare sulla cancellata della scuola Muzio Calini.

A seguire, si è dato spazio agli interventi del pubblico, moderati dal team di Urban Center Brescia.

I partecipanti hanno espresso un generale apprezzamento per l’intervento di arredo urbano, in particolare sulla conformazione delle panchine, posizionate in forme circolari per favorire il dialogo.

Sono state fatte alcune considerazioni positive circa la decorazione della cancellata della scuola e sul suo possibile utilizzo per esporre i lavori degli studenti, ricordando che in tempi passati sulla stessa cancellata era stato posizionato il filo spinato!

I consiglieri del Consiglio di quartiere hanno raccomandato di mantenere liberi i due accessi carrai alla scuola, per quanto riguarda i mezzi di soccorso e di servizio.

Per rispondere alla richiesta di precisazioni in merito al posizionamento delle piante, la progettista ha precisato che la scelta di piantarle in grandi fioriere anziché direttamente al suolo deriva sia dall'impedimento di scavare (data la presenza di una fitta rete di sottoservizi) sia dalla volontà di realizzare un allestimento sperimentale la cui configurazione possa modificarsi nel tempo, in funzione delle diverse esigenze dei fruitori.

### **Quartiere Porta Venezia - Viale Piave: area compresa tra le scuole Carducci e Ungaretti e piastra sportiva.**

L'arch. Emanuele Barili dello studio Ecòl, ha illustrato ai consiglieri del CDQ Porta Venezia e ai cittadini presenti la proposta progettuale di sistemazione dell'area in oggetto. La proposta prevede: il posizionamento di panchine e di piante in vaso davanti alla scuola Carducci; la realizzazione di salottini urbani tra le due scuole (area del marciapiede ora occupata da 9 auto); la sistemazione dell'area antistante la scuola Ungaretti con fioriere e panchine; la pitturazione della piastra sportiva e l'inserimento di tavolini tra le panchine esistenti dell'adiacente area. Barili mostra anche alcune soluzioni progettuali che potrebbero essere realizzate con ulteriori impegni di spesa e diverse procedure (si tratterebbe di una scala e uno scivolo di collegamento tra le due aree a diversa quota e della messa a dimora di alberi ad alto fusto per implementare la zona d'ombra adiacente la piastra sportiva). A seguire, si è dato spazio agli interventi del pubblico, moderati dal team di Urban Center Brescia. I Consiglieri del CDQ Porta Venezia, dopo aver espresso un generale apprezzamento per la proposta, rilevano che l'obiettivo dell'implementazione dell'ombra sia importante da perseguire e si rendono quindi disponibili a reperire nuove risorse per la messa a dimora degli alberi e/o per realizzare dei pergolati. Gli stessi, ipotizzano anche la possibilità di utilizzare eventuali risorse aggiuntive per implementare il numero di panchine. L'Assessora Michela Tiboni ha ringraziato i presenti per la partecipazione e ha precisato che l'avvio dei cantieri è previsto nel corso del 2025, ma che prima sarà necessario definire un progetto di maggior dettaglio con gli uffici oltre che programmare un passaggio in Giunta Comunale per l'approvazione.



## Descrizione delle soluzioni adottate

### Viale Piave

#### Laboratori

Il progetto presentato rappresenta il risultato finale di un lungo percorso di ascolto e co-progettazione da parte della comunità. I principali temi emersi dall'articolato processo di partecipazione sono legati in particolar modo alla necessità di collegamento, sia fisico che visivo, dei vari spazi che si distribuiscono sulla lunga piastra di viale Piave, così come la necessità di implementare le zone d'ombra e le aree di sosta e socializzazione. I partecipanti hanno inoltre espresso il bisogno di un progetto colorato, capace di dare una nuova identità riconoscibile e positiva all'area.

#### Strategia

La strategia progettuale per Viale Piave consiste nell'organizzare una serie di piccoli interventi lungo il percorso, collegando le aree scolastiche alla piastra sportiva, al fine di migliorare vivibilità, sosta, qualità ambientale e dare un senso riconoscibile a tutta l'area. Il progetto vuole lavorare sulla percezione del luogo, al momento frammentata e spesso definita degradata da parte dei suoi fruitori.

L'idea progettuale è quella di inserire da un lato elementi in metallo colorati, progettati come sculture che possano funzionare come gioco e dall'altra di fornire elementi di arredo urbano comodi e funzionali a una larga gamma di attività. Nella sua complessità il progetto vuole stimolare la creatività e curiosità da parte del pubblico che maggiormente fruisce l'area: i bambini e le bambine delle scuole presenti nel sito di progetto e garantire a genitori e accompagnatori la possibilità di sostare in alcune aree favorendo la socializzazione e la permanenza nel luogo.

#### Azioni propedeutiche

Le azioni propedeutiche all'implementazione del progetto sono:

a) eliminazione dei dissuasori; l'eliminazione è propedeutica alla pedonalizzazione della banchina stradale, si ritrova così un percorso lineare e sicuro per i pedoni e gli studenti, senza interruzioni dovute al traffico.

b) eliminazione dei parcheggi sopra la banchina; si tratta di un intervento propedeutico alla creazione di luoghi per la sosta e la socialità, da realizzare nella zona più ombreggiata dell'area.

c) spostamento delle fioriere esistenti; Raggruppamento delle fioriere esistenti e distribuzione lungo la linea di parcheggi prospicienti la scuola primaria Ungaretti.

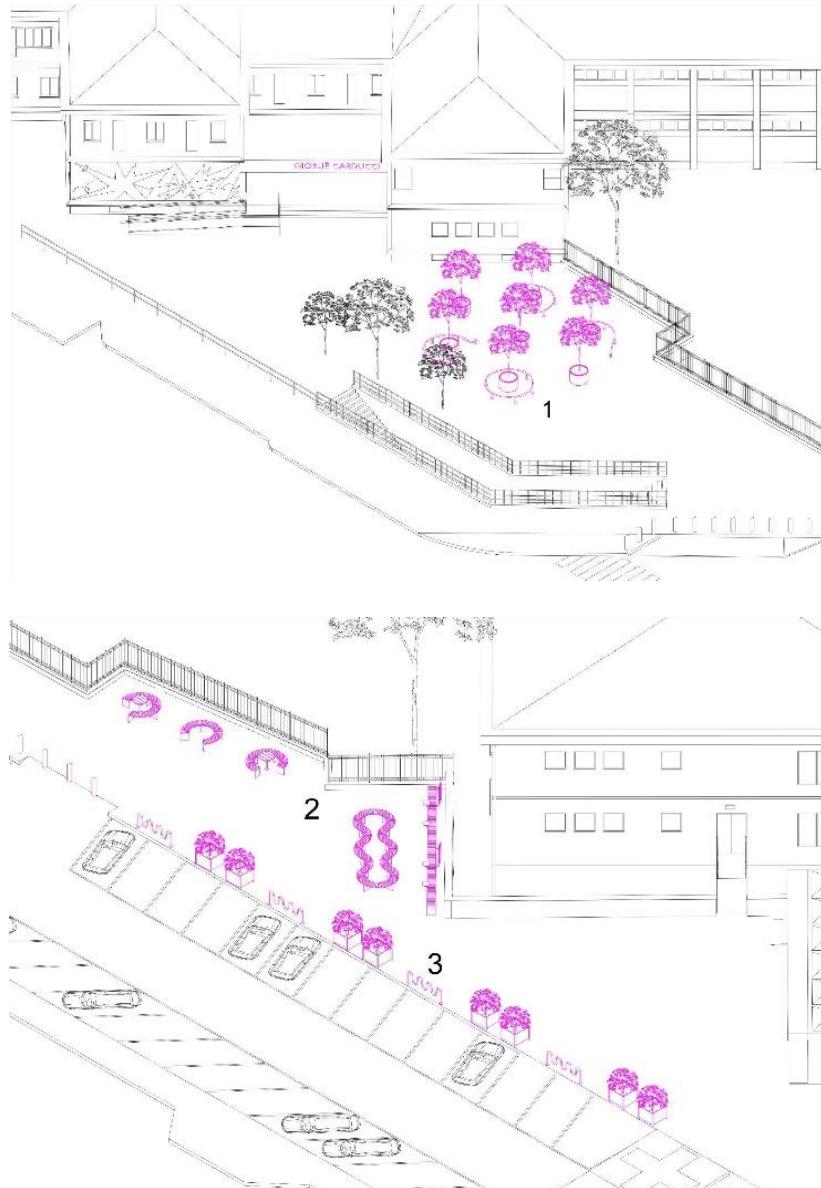


### Interventi previsti:

Gli interventi previsti sono:

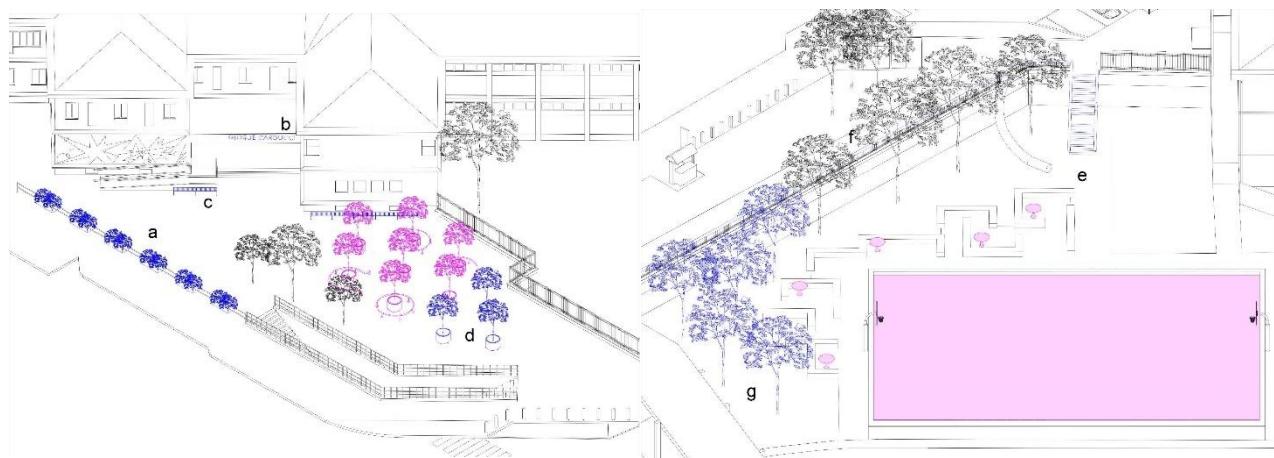
- 1) Inserimento di 7 alberi in vaso nell'area antistante l'ingresso della scuola Carducci; Si intende trasformare la parte più profonda della banchina pedonale in una piazzetta ombreggiata con sedute. Gli alberi andrebbero a formare, assieme ai Prunus esistenti, una piccola "foresta" creando delle zone propriamente ombreggiate. Gli alberi individuati per l'intervento sono dei Morus platanifolia ombrello 'Fruitless'.
- 2) Creazione dei salotti urbani; Con questo intervento si va a rispondere a una forte mancanza di sedute e luoghi di socializzazione in prossimità delle scuole Ungaretti. La posizione, al posto degli attuali parcheggi, permette di sfruttare appieno la porzione più ombreggiata e fresca della banchina pedonale.

- 3) Barriera dissuasiva; L'installazione di questa nuova barriera formata da fioriere ed elementi metallici vuole dissuadere il fenomeno del parcheggio con sormonto del cofano su banchina pedonale.
- 4) Tavolini; per massimizzare il sistema di sedute già esistenti della piastra si propone di posizionare piccoli tavoli in prossimità degli angoli generati dalle panche. La possibilità di avere un appoggio incrementa le possibilità di piccoli ritrovi organizzati e di giochi da tavolo.
- 5) Workshop di verniciatura del campo da basket; Per l'attività partecipata con le scuole si propone la realizzazione di un motivo di decorazione da sviluppare in co-realizzazione con laboratori di tracciatura e di verniciatura.



### Indicazioni per interventi futuri

- a) Demineralizzazione di piccole porzioni di asfalto al fine di creare delle aiuole; L'indicazione di questo intervento vuole rendere più piacevole l'ambiente e rafforzare il bordo di protezione esistente tra strada e le scuole Carducci.
- b) Affissione di lettere metalliche con il nome delle scuole Carducci e Ungaretti; Al fine di collegare i nuovi interventi sulla banchina al sistema delle scuole, rendere riconoscibili i luoghi e dare unità al progetto, si propone di realizzare un lettering per le scuole in linea con il resto degli altri interventi.
- c) Realizzazione di un sistema di sedute lungo i prospetti della scuola Carducci; Si propone questo intervento per sfruttare l'ombreggiamento generato dai prospetti dalla scuola stessa.
- d) Incrementazione del verde; Si consiglia di aumentare nel tempo gli elementi verdi che formano il “boschetto” di fronte alla scuola Carducci.
- e) Collegamento scivolo e scala; Il collegamento ha come obiettivo quello di rendere più vissuta la piastra sportiva alla quota più bassa, così da massimizzare le infrastrutture e le potenzialità già presenti nell'area.
- f) Corrimano colorato; Conseguente all'azione propedeutica di taglio della parte più alta della cancellata, necessaria per migliorare l'introspezione tra i due livelli e rendere meno oppressiva l'inferriata, si consiglia l'aggiunta di un elemento metallico trattato in maniera analoga alle altre parti del progetto.
- g) Piantumazione di nuovi alberi; Si consiglia la piantumazione di alberi nella porzione di giardino alla quota bassa che separa il percorso coperto dalla piastra sportiva.
- h) Eliminazione della recinzione e del cancello di accesso alla piastra sotto il percorso coperto.



## Via Nino Bixio / Via delle Battaglie

### Laboratori

Come per Viale Piave, anche il progetto presentato per via Nino Bixio / Via delle Battaglie riassume i principali temi emersi all'interno del processo di partecipazione. Per l'area del Carmine questi sono legati in particolar modo alla presenza molto sentita della scuola e della comunità che ne gravita intorno e la forte differenza tra le attività diurne e notturne che si svolgono nell' area. I partecipanti hanno in particolar modo espresso l'esigenza di una maggior cura e organizzazione degli spazi, di un luogo di sosta e non di passaggio e di un progetto capace di incentivare un migliore utilizzo dell'area nelle ore serali.

### Strategia

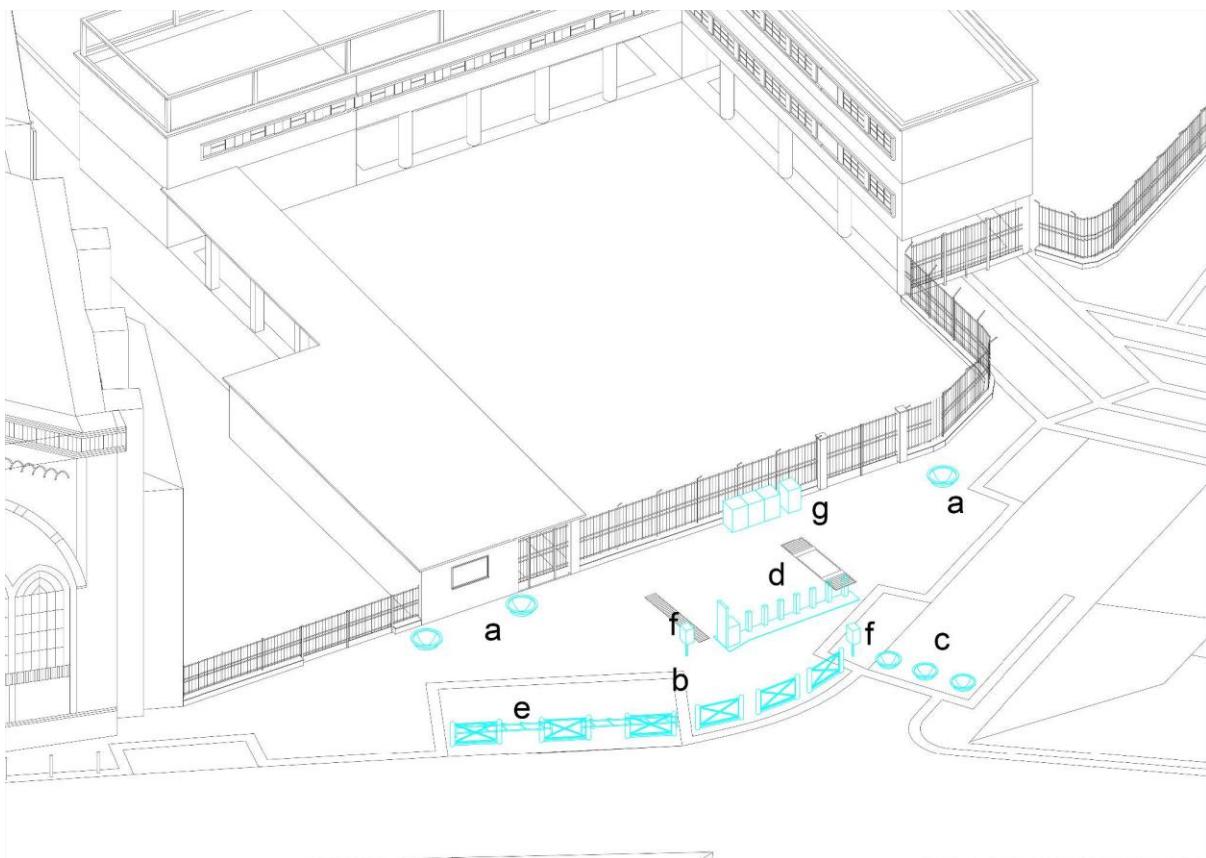
La strategia adottata per l'area del Carmine prevede la scelta di tre temi simbolo attorno ai quali si sviluppa il progetto: la transizione climatica, il verde e la socialità. Per ognuno di questi si individua un intervento rappresentativo: la transizione climatica è affrontata attraverso l'inserimento di una serie di bandiere simbolo affisse sulla cancellata della scuola Calini, l'importanza del verde nel contesto cittadino invece da un grande albero posizionato nella parte centrale del progetto e il tema della socialità attraverso un grande tavolo comune intorno al quale sedersi. Altro obiettivo principale della proposta è quello di fornire l'area con un'infrastruttura flessibile ai diversi tipi di utenza e quindi di equipaggiare l'area con un sistema di arredi capace di divenire un'estensione della scuola: tante piccole aule all'aperto, aperte a tutti, ma anche dei salotti urbani all'interno dei quali ritrovarsi la sera per socializzare. Attraverso l'installazione di questi elementi, corredati dalla piantumazione di alberi in alcune aree strategiche al fine di creare delle zone d'ombra, si mira a riqualificare l'area e a incentivare l'utilizzo rispettoso in tutte le sue fasce orarie.

### Azioni propedeutiche

Le azioni propedeutiche all'implementazione del progetto sono:

- a) Rimozione e riposizionamento dei vasi; Si prevede di ri-posizionare i due vasi metallici con oleandri e rimuovere il terzo vaso.
- b) Rimozione delle barriere; Si prevede di rimuovere le barriere e i dissuasori carrabili per sostituirli con elementi di arredo urbano: questo, oltre ad impedire l' ingresso dei mezzi, permette di migliorare la vivibilità della piazza.
- c) Rimozione dei vasi a chiusura di via Bixio; Si prevede di eliminare i due parcheggi a chiusura di via Bixio e i relativi vasi dissuasori.

- d) Spostamento del bici-mia; Si ritiene necessario lo spostamento del bici-mia per ridefinire le gerarchie dello spazio pubblico, muovendo così gli elementi di servizio dalle parti centrali verso il perimetro dell'area.
- e) Rimozione e riposizionamento delle rastrelliere; Si prevede di ri-posizionare due rastrelliere per bici, una lungo via delle battaglie e l'altra a ridosso del perimetro della scuola Calini. Si prevede la rimozione delle altre 2 rastrelliere.
- f) Ri-posizionamento dei cestini; Si ritiene necessario lo spostamento dei vari cestini, fissi e mobili, per rendere libero lo spazio centrale della piazza, muovendo gli elementi di servizio dalle parti centrali verso il perimetro dell'area.
- g) Centramento dei cassonetti della differenziata; Data l'impossibilità di rimuovere o spostare in altra area gli elementi, si propone il ricentramento dei cassonetti in accordo al disegno del progetto, così da non essere di intralcio all'installazione delle bandiere sulla cancellata.



### Interventi previsti

Gli interventi previsti sono:

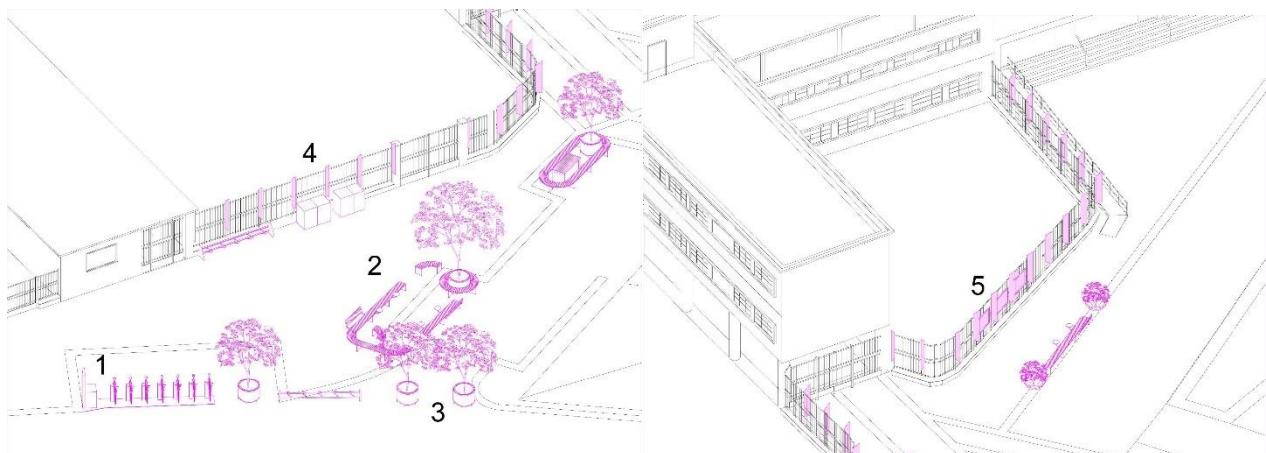
1) Riposizionamento del Bicimia; Il riposizionamento è pensato lungo via delle Battaglie in corrispondenza dei vecchi parcheggi in prossimità dell'associazione Carme, al momento occupati dalle rastrelliere per le biciclette.

2) Salotti urbani; Il progetto prevede di rispondere alla forte carenza di sedute attraverso l'installazione di una serie di panche, poste a creare piccole aree protette a perimetro circolare. L'idea è quella di configurare così dei piccoli salotti urbani, dotati di sedute, di tavolini, di un grande tavolo e di ombra. Si vuole quindi rendere questo luogo una piazza accogliente, dove sostare durante il giorno e utilizzare gli spazi come estensione naturale della scuola.

3) Aggiunta di alberi; Al fine di ottimizzare le aree ombreggiate si prevede l' inserimento di alberi in vaso, soluzione valutata a seguito di un'indagine sui vari sottoservizi e la complessità del processo per la piantumazione a terra. Gli alberi individuati per questo intervento sono il Prunus Kanzan e il Prunus Cerasifera.

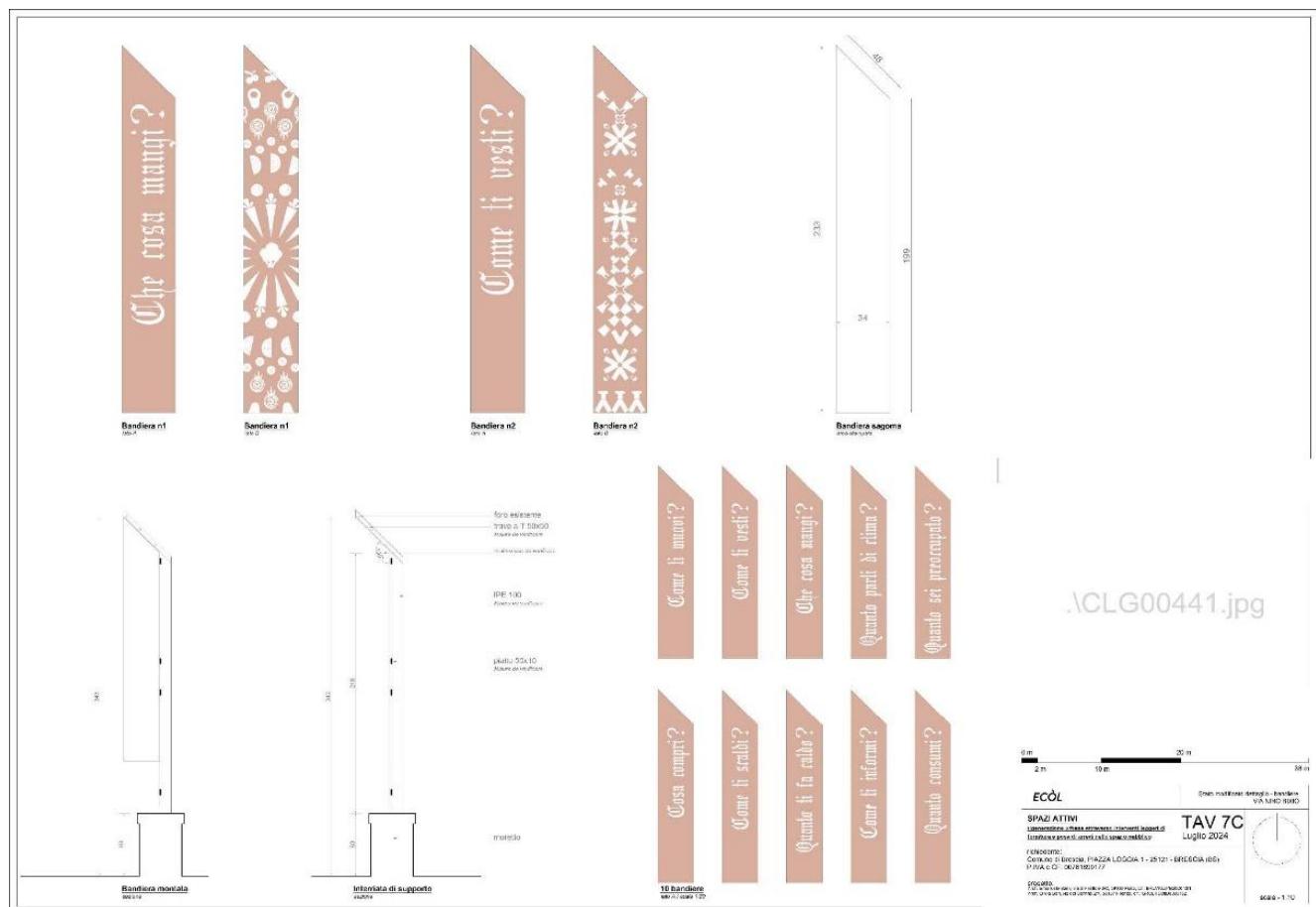
4) Bandiere; Il tema per lo sviluppo grafico delle bandiere sarà connesso al cambiamento climatico e la transizione ecologica, in modo da creare un confine parlante su quelli che sono i temi più rilevanti del bando di progetto.

5) Bacheca; Al fine di creare un sistema chiaro di comunicazione e gestione dell' informazione per la scuola e valorizzare l'elemento del bordo/ cancellata, si propone di realizzare una bacheca esterna in linea con il resto degli altri interventi.



### Le bandiere (Via Bixio/Via delle Battaglie)

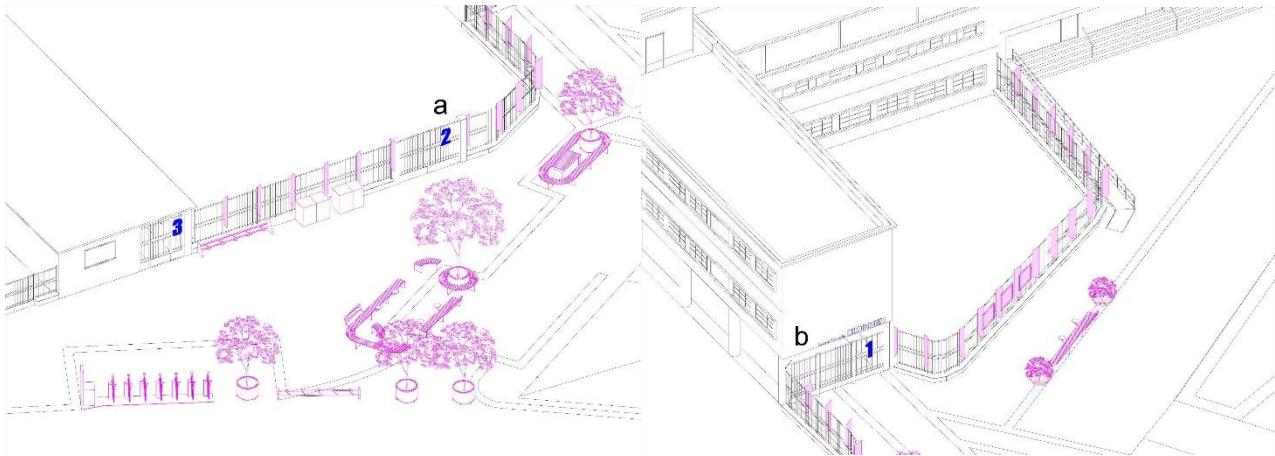
Il progetto grafico delle bandiere rappresenta un'operazione simbolica e artistica che vuole far riflettere sui temi del cambiamento climatico e che stimoli al dialogo e al confronto. Sfruttando la struttura dell'attuale cancello della scuola Calini, si intende creare una lunga fila di bandiere appese a quello che una volta era il supporto che teneva il filo spinato. Le bandiere hanno forma rettangolare e riportano gli stessi colori utilizzati per le strutture degli arredi presenti. La doppia fascia della bandiera da la possibilità di utilizzare due registri grafici e simbolici diversi: da un lato infatti sarà riportata una scritta che esorta il lettore a questionarsi sulle proprie pratiche quotidiane e mira ad aprire un dialogo su quelle che sono le abitudini di consumo di ognuno di noi. Dall'altra parte la bandiera riporta una serie di simboli e disegni legati a pratiche positive di consumo come l'utilizzo dei trasporti pubblici, energie rinnovabili o una dieta per lo più vegetariana.



### Indicazioni per interventi futuri

a) Lettering Scuola; Al fine di creare un sistema chiaro di wayfinding per la scuola, per gestire accessi scolastici e tecnici, e per valorizzare l'elemento del bordo/cancellata, si consiglia di realizzare un lettering per sottolineare ogni ingresso.

b) Affissione di lettere metalliche con il nome delle scuole Calini;



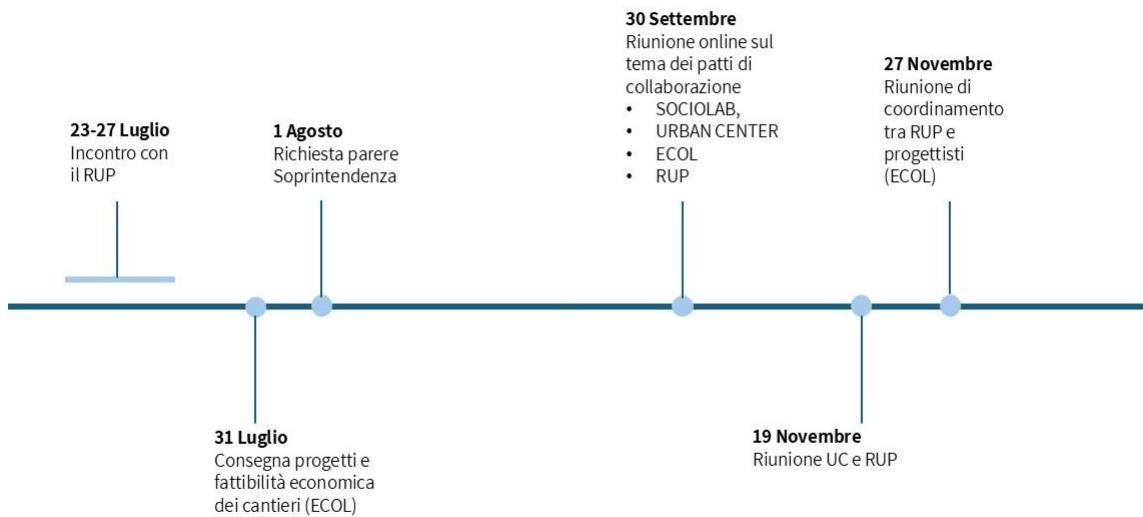
Brescia, 6 giugno 2024

## Iter per approvazione dei progetti definitivi da parte del Comune di Brescia

Nell'estate del 2024 i consulenti di Ecòl hanno consegnato i progetti finali, seguiti da incontri interni di coordinamento che hanno portato all'approvazione definitiva del progetto da parte del Comune di Brescia.

Nel secondo semestre del 2024, si sono svolte diverse tappe significative legate allo sviluppo dei cantieri coordinati da ECOL. Tra il 23 e il 27 luglio si è tenuto un incontro con il RUP (Responsabile Unico del Procedimento). Il 31 luglio ECOL ha consegnato i progetti e la valutazione di fattibilità economica dei cantieri, seguiti, il 1° agosto, dalla richiesta di parere alla Soprintendenza. Il 30 settembre si è svolta una riunione online sul tema dei patti di collaborazione, alla quale hanno partecipato SOCIOLAB, URBAN CENTER, ECOL e RUP. Il 19 novembre c'è stata una riunione tra UC e RUP, mentre il 27 novembre si è tenuto un incontro di coordinamento tra RUP e i progettisti, con la partecipazione di ECOL.

### 2024 – II semestre



(prosegue nel volume: Spazi Attivi Quarta parte -2025)